

PTOF
PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ex Art.1, Comma 14, Legge N.107/2015

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2020/21

Periodo di riferimento:

2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BLAISE PASCAL è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 20 dicembre 2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente Prot. 9668 del 18 dicembre 2018 (*allegato n. 1*), è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta 20 dicembre 2018. E' stato integrato dal collegio dei docenti nella seduta del 23 settembre 2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta 7 ottobre 2019. Integrazione nella seduta del collegio dei docenti del 22 settembre 2020. Integrazione e modifica nella seduta del collegio dei docenti del 27 ottobre 2020

"Non è nello spazio che io devo cercare la mia dignità, ma nella direzione del mio pensiero. Non mi avvantaggerei possedendo terre: con lo spazio l'universo mi comprende e mi inghiottisce come un punto; col pensiero io lo contengo".

(Blaise Pascal, Pensieri)

INDICE SEZIONI PTOF

PARTE PRIMA. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola
Principi ispiratori, riferimenti valoriali e finalità del Liceo
Attrezzature e infrastrutture

PARTE SECONDA. LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV
Obiettivi formativi prioritari
Piano di miglioramento
Principali elementi di innovazione

PARTE TERZA. L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita
Insegnamenti e quadri orario
Curricolo di Istituto
Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento
Iniziative di ampliamento curricolare
Attività previste in relazione al PNSD
Valutazione degli apprendimenti
Azioni per l'inclusione scolastica

PARTE QUARTA. L'ORGANIZZAZIONE

Periodo Didattico
Orario delle lezioni
Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza
Funzionigramma
Modalità di utilizzo organico dell'autonomia
Reti e convenzioni attivate
Piano di formazione

PARTE QUINTA. MONITORAGGIO

La rendicontazione sociale

CLAUSOLA DI GARANZIA

ALLEGATI

- Allegato n. 1** Atto di Indirizzo del dirigente scolastico
- Allegato n. 2** Patto educativo di corresponsabilità
- Allegato n. 3** Criteri di formazione delle classi prime e delle classi successive
- Allegato n. 4** Modello scheda progettuale allegata alle programmazioni dipartimentali
- Allegato n. 5** Dichiarazione dello stato di emergenza climatica ed ecologica e Progetto trasversale di Istituto sull'emergenza climatica ed ambientale

PARTE PRIMA. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il Liceo Blaise Pascal è ubicato a Pomezia (Roma), ambito territoriale 16 del Lazio. Iniziò la sua attività nel 1974 come succursale del XXIII Liceo del quartiere “Spinaceto” di Roma. Il 1 ottobre del 1979 l’Istituto divenne autonomo e spostò la sua sede da via Orazio a piazza S. Benedetto da Norcia. Dal 1995 il Liceo si è trasferito nel nuovo edificio di Via Pietro Nenni 48, ampliato nel 2006.

Caratteristiche principali della scuola

Codice RMIS064003	Ambito territoriale 016 del Lazio
Indirizzo Via Pietro Nenni 48 00071 Pomezia	Telefono 06121127540
Email RMIS064003@istruzione.it	Pec rmis064003@pec.istruzione.it

Il Liceo si articola in quattro indirizzi di studio:

- **LICEO CLASSICO** istituito nel 2004
- **LICEO SCIENTIFICO** che lo connota sin dalla sua fondazione
- **LICEO SCIENTIFICO INTERNAZIONALE - opzione italo inglese**
- **LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO**, attivato dall’a.s. 2019-2020 con D.D.G. n 1196 del 20/12/2018 Regione Lazio

Principi ispiratori, riferimenti valoriali e finalità del Liceo

Il Liceo Blaise Pascal fa propria una scelta educativa che, ispirandosi a valori condivisi di uguaglianza, rispetto e integrazione, intende sostenere gli studenti nel loro percorso di crescita, con l’obiettivo principale di renderli in grado di formarsi come uomini e cittadini italiani ed europei, attraverso lo sviluppo del senso critico e l’assunzione di quelle responsabilità civili, morali e professionali che conferiscono significato e dignità alla vita.

Conformemente a quanto previsto dal regolamento relativo alla revisione dell’assetto dei licei del 2010, facendo proprie inoltre le raccomandazioni dell’UE sulle competenze chiave per la costruzione della “società della conoscenza”, il Liceo Pascal assume i seguenti orientamenti di fondo:

- promuove stili di vita rispettosi di sé stessi, accoglienti verso gli altri e capaci di tutela dell’ambiente in cui si vive;
- promuove una conoscenza approfondita della realtà e dota lo studente degli strumenti culturali e metodologici adeguati a tale scopo;
- favorisce l’elaborazione da parte degli alunni di un realistico, autonomo e personale progetto di vita;
- orienta prioritariamente la propria azione didattica alla formazione di conoscenze, abilità e competenze utili al proseguimento degli studi in tutte le facoltà universitarie; a tal fine fa sue le otto competenze chiave indicate dalla Unione Europea per l’apprendimento permanente e per l’esercizio della cittadinanza europea.

Attrezzature e infrastrutture

Le aule sono spaziose, ben illuminate e tutte dotate di un kit “PC più LIM”, utilizzato nella didattica quotidiana. La palestra è grande e dotata di attrezzature ginniche, spogliatoi e servizi igienici. Il sito internet della scuola è costantemente aggiornato.

Il collegamento a internet è reso disponibile in tutti i locali della scuola attraverso rete LAN e Wi-Fi. L’utilizzo del registro elettronico, fin dall’inizio della sua introduzione, è diventata prassi consolidata. Sono presenti servizi di ristoro interni (distributori automatici) e nelle immediate vicinanze dell’istituto. Il patrimonio librario presente nella ex biblioteca, ora aula conferenze, è stato dislocato in vari spazi liberi del liceo a disposizione degli studenti.

Il Liceo ha strutture adeguate e possiede una ricca dotazione di attrezzature, strumentazioni e sussidi didattici, peraltro in continuo potenziamento e aggiornamento. Nel 2015 è stato ottenuto un cospicuo finanziamento dalla Fondazione Roma per l’acquisto e la sostituzione di videoproiettori obsoleti (acquistati con il contributo della stessa Fondazione nel 2009) e l’allestimento di n. 2 aule 3.0.

E' stato implementato un "ambiente digitale" nell'ex biblioteca grazie ai finanziamenti ottenuti attraverso la partecipazione al PON FESR Ambienti digitali e al PON PNSD Snodo formativo.

La scuola sta potenziando le collaborazioni con enti pubblici e altri soggetti locali al fine di reperire risorse finanziarie per attivare percorsi innovativi, nonché la partecipazione a un nuovo PON FESR per la ristrutturazione, quale laboratori innovativi professionalizzanti, dei laboratori scientifici.

Sono presenti:

- ✓ **n. 53 Aule multimediali:** ogni aula è attrezzata con PC, videoproiettore e LIM, comprese **n. 2 aule 3.0** per il potenziamento delle competenze linguistiche, scientifiche e logico-matematiche, digitali, pensiero computazionale, con PC portatili, Tablet, LIM, Schermi TV, Stampante 3D, attrezzature e sedute modulari, componibili ed ergonomiche.
- ✓ **n. 1 sala docenti**
- ✓ **n. 2 locali per segreteria, n. 1 locale per DSGA, n. 1 locale per Presidenza, n. 2 locali per vicepresidenza, n.1 locale adibito a sportello d'ascolto, n.1 locale adibito a punto di disimpegno**
- ✓ **n. 1 aula conferenze**
- ✓ **n. 1 laboratorio di chimica,** attrezzato per la realizzazione di esperimenti nel campo della chimica e fornito di materiale per lo studio della biologia.
- ✓ **n. 1 aula di alta formazione utile anche come laboratorio di fisica e robotica.**
- ✓ **n. 1 palestra,** di grandi dimensioni, utilizzata anche come campo da pallavolo e da basket, nonché fornita di quanto è necessario per la pratica dell'atletica.
- ✓ **n. 1 campo esterno di calcetto/basket,** con pavimentazione di ultima generazione
- ✓ **n. 1 aula per il servizio tecnico**

PARTE PRIMA. LE SCELTE STRATEGICHE

Il presente PTOF parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del MIUR dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/RMIS064003/blaise-pascal/>

Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Priorità desunte dal RAV

Le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono, secondo quanto inserito nel RAV 2019:

PRIORITA'		TRAGUARDI
Risultati scolastici	Riduzione dei debiti formativi nelle materie di indirizzo	Incrementare percentualmente il numero di studenti promossi nelle materie di indirizzo
	Promozione delle eccellenze	Incrementare percentualmente il numero di studenti eccellenti in uscita

Obiettivi formativi prioritari (di breve periodo)

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL)
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri
4. sviluppo delle conoscenze in materia giuridica, economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Piano di Miglioramento (PdM)

La predisposizione del PdM muove dalle priorità e dai traguardi espressi nel RAV 2019 che rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. È stato necessario analizzare in dettaglio i nessi esistenti tra i processi e i traguardi, valutando con attenzione l'impatto e la fattibilità di ogni processo, in modo da finalizzare al meglio le risorse umane e finanziarie da mettere in campo nel processo di miglioramento. I risultati attesi sono stati espressi sotto forma di indicatori sulla base dei quali la scuola potrà periodicamente compiere delle valutazioni sullo stato di avanzamento e sul raggiungimento dei risultati previsti.

Il nucleo interno di valutazione programma delle verifiche periodiche dello stato di avanzamento del PdM, confrontando la situazione di partenza con il traguardo indicato nel RAV 2019 e rilevando l'entità dei risultati conseguiti. Sarà lo stesso nucleo, sulla base dei dati rilevati, a considerare se la direzione

intrapresa è quella giusta o se occorre riconsiderare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese dalla scuola.

PRIORITÀ: riduzione dei debiti formativi nelle materie di indirizzo

Descrizione Percorso

1. Rafforzamento delle attività del gruppo di lavoro di ricerca azione per l'individuazione e la sperimentazione di strategie/metodologie didattiche innovative e inclusive.
2. Utilizzo di piattaforme dedicate on line (edmodo, weschool) e di strumenti digitali.
3. Rafforzamento dello sportello di ascolto gestito da personale esperto.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO:

- **OBIETTIVI DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

Obiettivo: Potenziamento di attività di recupero delle carenze e di percorsi di consolidamento da svolgere in itinere in modo innovativo.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Riduzione dei debiti formativi nelle materie di indirizzo.

- **OBIETTIVI DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Obiettivo: Organizzazione flessibile dell'orario per la suddivisione dell'a.s. in più periodi e l'utilizzo di pause per organizzare eventi o prove comuni

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Riduzione dei debiti formativi nelle materie di indirizzo.

Promozione delle eccellenze.

- **OBIETTIVI DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

Obiettivo: Maggiore diffusione di metodologie didattiche innovative che favoriscano l'inclusione.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Riduzione dei debiti formativi nelle materie di indirizzo.

Promozione delle eccellenze.

Obiettivo: Incremento della condivisione di obiettivi e criteri di valutazione personalizzati per studenti con PDP e PEI.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Riduzione dei debiti formativi nelle materie di indirizzo.

- **OBIETTIVI DI PROCESSO: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

Obiettivo: Implementazione di progetti comuni che coinvolgano classi di differenti ordini di scuola (con il primo ciclo e tra il secondo ciclo).

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Riduzione dei debiti formativi nelle materie di indirizzo.

Obiettivo: Elaborazione di un curriculum verticale delle competenze in entrata e in uscita.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO

Riduzione dei debiti formativi nelle materie di indirizzo.

Promozione delle eccellenze.

Obiettivo: Maggiore differenziazione dell'offerta del percorso di PCTO in modo tale da far emergere le capacità individuali.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO

Promozione delle eccellenze.

- **OBIETTIVI DI PROCESSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

Obiettivo: Aumento del coinvolgimento del personale nell'organizzazione delle attività del PTOF e degli spazi di condivisione e valorizzazione dei progetti.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO

Riduzione dei debiti formativi nelle materie di indirizzo.

Promozione delle eccellenze.

- **OBIETTIVI DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

Obiettivo: Rafforzamento del lavoro in team, attraverso la frequenza a unità formative dedicate.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO

Riduzione dei debiti formativi nelle materie di indirizzo.

Promozione delle eccellenze.

Obiettivo: Diffusione di tecniche di peer observation tra docenti in aula volta al miglioramento dell'azione didattica.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO

Riduzione dei debiti formativi nelle materie di indirizzo.

Promozione delle eccellenze.

Obiettivo: Implementazione di attività di autovalutazione dei docenti con conseguente stesura di piani di miglioramento personale, utile per il PdM di istituto

PRIORITÀ COLLEGATE ALL’OBIETTIVO

Riduzione dei debiti formativi nelle materie di indirizzo.

Promozione delle eccellenze.

- **OBIETTIVI DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Obiettivo: Promozione della partecipazione delle famiglie alle varie attività collegiali.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Riduzione dei debiti formativi nelle materie di indirizzo.

Promozione delle eccellenze.

Obiettivo: Aumento del numero di accordi con enti e aziende del territorio per organizzazione di attività di PCTO

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Promozione delle eccellenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DEFINIZIONE DI PERCORSI PERSONALIZZATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Responsabile

1. Dipartimenti disciplinari e per l'Inclusione
2. Consigli di classe
3. Gruppo di lavoro di ricerca azione

Risultati Attesi

1. Attività dei docenti riuniti per commissioni o per gruppi di compito, per la pianificazione, sperimentazione, valutazione e disseminazione di: - strategie didattiche - percorsi educativi - modalità organizzative e didattiche attinenti al curriculum verticale.
2. Valutazione per competenze attraverso l'uso di descrittori con esclusione di voti numerici.
3. Diminuzione dell'ansia da prestazione.
4. Incentivazione dell'impegno scolastico degli studenti.
5. Superamento di difficoltà metodologiche per studenti con DSA.

PRIORITÀ: promozione delle eccellenze

Descrizione Percorso

1. Partecipazione a concorsi, certamina, agoni e olimpiadi.
2. Partecipazione a progetti dedicati.
3. Scambi culturali.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

- **OBIETTIVI DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

Obiettivo: Valorizzazione delle eccellenze con progetti dedicati.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Promozione delle eccellenze.

Obiettivo: Elaborazione di un profilo delle competenze da possedere in uscita e conseguente certificazione delle competenze raggiunte alla fine del ciclo.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Promozione delle eccellenze.

- **OBIETTIVI DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Obiettivo: Organizzazione flessibile dell'orario per la suddivisione dell'a.s. in più periodi e l'utilizzo di pause per organizzare eventi o prove comuni

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Promozione delle eccellenze.

- **OBIETTIVI DI PROCESSO: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

Obiettivo: Promozione di un monitoraggio sistematico del successo formativo-lavorativo a 3/5 anni di distanza dal diploma anche attraverso indagini specifiche.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Promozione delle eccellenze.

Obiettivo: Maggiore differenziazione dell'offerta del percorso di PCTO in modo tale da far emergere le capacità individuali.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Promozione delle eccellenze.

- **OBIETTIVI DI PROCESSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

Obiettivo: Aumento del coinvolgimento del personale nell'organizzazione delle attività del PTOF e degli spazi di condivisione e valorizzazione dei progetti.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Promozione delle eccellenze.

- **OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

Obiettivo: Rafforzamento del lavoro in team, attraverso la frequenza a unità formative dedicate.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Promozione delle eccellenze.

Obiettivo Diffusione di tecniche di peer observation tra docenti in aula volta al miglioramento dell'azione didattica.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Promozione delle eccellenze.

- **OBIETTIVI DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

Obiettivo: Aumento del numero di accordi con enti e aziende del territorio per organizzazione di attività di PCTO.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Promozione delle eccellenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SCAMBI CULTURALI E PROGETTI EUROPEI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti
	ATA	Studenti
	Studenti	Genitori

Responsabile

1. Consigli di classe
2. Collegio dei docenti
3. Docenti Cambridge e/referenti

Risultati Attesi

1. Miglioramento/consolidamento delle competenze linguistiche.
2. Consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza.
3. Potenziamento delle soft skills.
4. Potenziamento delle competenze digitali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PARTECIPAZIONE A CONCORSI E PROGETTI DEDICATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Associazioni

Responsabile

Dipartimenti e Consigli di Classe

Risultati Attesi

1. Consolidare e ampliare le competenze di cittadinanza orientate ad una cittadinanza ampia e articolata fatta di senso della legalità, etica delle responsabilità, pensiero critico e capacità di argomentazione (obiettivi dell'Agenda 2030).
2. Orientamento consapevole riguardo alle scelte universitarie.

AREE DI INNOVAZIONE

1. CONTENUTI E CURRICOLI

Il curriculum di Istituto prevede anche la programmazione interdipartimentale di educazione civica, contenente le tematiche, gli obiettivi da raggiungere, le strategie e le metodologie di insegnamento, nonché i criteri di valutazione. Ogni consiglio di classe declina la propria programmazione annuale sulla base di quella interdipartimentale (allegato 5).

2. SVILUPPO PROFESSIONALE

Le attività formative e laboratoriali che si stanno implementando trattano tematiche nei seguenti ambiti metodologico-didattici: making, coding, robotica, intelligenza artificiale, internet delle cose (IoT), realtà aumentata e realtà virtuale, gaming e gamification, creatività (arte, musica, patrimonio culturale, storytelling, tinkering), inclusione e accessibilità, BYOD e app per la scuola, STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), metodologie didattiche innovative per l'apprendimento, e-learning, etc. Oltre a queste attività, saranno organizzati **“laboratori sull'educazione allo sviluppo sostenibile”** che toccheranno vari temi, quali quelli del cibo (dall'utilizzo della stampante 3D sul cibo, allo spreco di cibo), della corretta alimentazione, dello sport e dei corretti stili di vita, dell'ambiente, della cura e della valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e musicale del proprio territorio, dell'innovazione digitale e tecnologica, volti a perseguire e attuare alcuni dei 17 obiettivi dell'Agenda strategica 2030. Le attività rivolte agli studenti saranno condotte con una metodologia laboratoriale che valorizza il talento e la creatività degli studenti,

all'interno del curriculum scolastico, o sull'approccio del *Challenge Based Learning* tra cui gli hackathon (maratone progettuali dove gruppi di studenti, appartenenti a scuole ed indirizzi differenti, si sfidano per ideare e proporre soluzioni rispetto a problemi) e le roleplay simulation (simulazioni dei processi negoziali che avvengono a livello nazionale ed internazionale), su temi particolarmente sentiti a livello globale e locale in connessione alle sfide promosse nell'ambito delle azioni del PNSD.

3. PRATICHE DI VALUTAZIONE

1. Il liceo sta implementando una sperimentazione in collaborazione con l'Università, che prevede la sostituzione delle tradizionali valutazioni in decimi con una valutazione per competenze: per ogni prova di verifica, scritta e orale, i docenti individueranno le competenze oggetto di verifica, costruendo griglie di valutazione coerenti. Per ogni voce della griglia, il docente indica se la competenza è stata acquisita (A), parzialmente acquisita (PA) o non ancora acquisita (NAA): una scala con tre sole alternative che, quindi, non può essere trasformata dagli studenti nei voti in decimali. Si tratta quindi di una valutazione non interpretata come fase finale del processo di apprendimento, bensì come momento formativo a tutto tondo, quindi parte integrale del percorso di costruzione di nuove conoscenze, abilità e competenze. La decisione di avviare la sperimentazione nasce a partire da una riflessione sugli elementi di benessere e di stress che caratterizzano l'esperienza degli studenti nella scuola. Nell'impostazione qui rappresentata, la trasparenza della valutazione crea le condizioni perché lo studente sia incoraggiato a riflettere sui diversi aspetti del suo apprendimento e sia portato ad autovalutarsi. Il soggetto valutato diviene quindi egli stesso parte attiva e imprescindibile dell'azione valutativa.

Si tratta quindi di una valutazione non interpretata come fase finale del processo di apprendimento, bensì come momento formativo a tutto tondo, quindi parte integrale del percorso di costruzione di nuove conoscenze, abilità e competenze.

2. Il liceo sta introducendo con successo la metodologia "peer to peer", tra studenti, e tra docenti.

Per gli insegnanti questa pratica intende condurre il docente ad affinare le proprie capacità di riflessione attraverso la pratica dell'osservazione del proprio operato in classe e il confronto con altri colleghi. L'azione riflessiva è vista come parte dell'educazione permanente degli insegnanti che dovrebbero continuare lungo il corso della propria carriera a sperimentare metodologie e risorse per collegare teoria e pratica di insegnamento.

La finalità principale di questa risorsa è quella di fornire ai docenti gli strumenti per sviluppare – nel contesto in cui operano – progetti di osservazione e riflessione, allo scopo di esplorare se stessi e acquisire consapevolezza del valore delle proprie scelte didattiche. Osservare per arrivare a conoscere il valore di ciò che viene svolto quotidianamente come parte di una routine professionale nella quale è necessario tuttavia introdurre (con cognizione) cambiamenti.

PARTE TERZA. L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

Competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche del Liceo Classico:

- applicare, nei diversi contesti di studio, di ricerca e di lavoro, la conoscenza delle linee di sviluppo della tradizione e della civiltà occidentale e del suo patrimonio culturale, nei diversi aspetti, in particolare per poter agire criticamente nel presente;
- utilizzare la conoscenza delle lingue classiche e delle loro strutture linguistiche per padroneggiare le risorse linguistiche e le possibilità comunicative dell'italiano, in relazione al suo sviluppo storico, e per produrre e interpretare testi complessi;
- applicare le conoscenze e le abilità apprese in ambito linguistico, storico, filosofico e scientifico per condurre attività di ricerca, per affrontare e risolvere problemi nuovi, utilizzando criticamente le diverse forme di sapere e le loro reciproche relazioni;
- utilizzare gli strumenti del Problem Posing e Solving e i procedimenti argomentativi sia della scienza sia dell'indagine di tipo umanistico.

Competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

Competenze comuni ai licei Scientifici Internazionali opzione Italo Inglese:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare per la lingua e cultura inglese almeno al livello B2 (QEER);
- comunicare per la lingua e cultura straniera 2 almeno al livello B1 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta, con specifica competenza nella produzione di testi in una o più discipline in lingua straniera;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali;
- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;
- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali (stage) relazionandosi con persone e popoli di un'altra cultura;
- produrre testi di carattere scientifico in lingua inglese di livello divulgativo, anche attraverso l'uso di strumenti multimediali;
- utilizzare la lingua inglese, anche come lingua internazionale della ricerca scientifica, per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali e interculturali;
- utilizzare le conoscenze della lingua, della letteratura e della storia inglese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza, quella inglese e altre culture, per riconoscere le caratteristiche dei diversi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

Competenze specifiche del liceo scientifico sportivo:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socioeconomico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Insegnamenti e quadri orario: cosa si studia al Liceo "Pascal"

LICEO CLASSICO Durata del corso: *5 anni* Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

	1° biennio		2° biennio		III liceo
	IV g	V g	I liceo	II liceo	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

LICEO SCIENTIFICO Durata del corso: *5 anni* Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia			2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

LICEO INTERNAZIONALE SCIENTIFICO OPZIONE ITALO INGLESE

Durata del corso: *5 anni* Il liceo scientifico internazionale ad opzione italo-inglese nasce ufficialmente nel 1997 a seguito dell'accordo tra il MIUR e l'Università di Cambridge, in particolare con la sezione CIE (Cambridge International Examinations), istituzione che certifica in tutto il mondo le competenze raggiunte nelle discipline insegnate in lingua inglese. Nel corso degli studi gli allievi sostengono gli esami International General Certificate of Secondary Education (IGCSE), conseguendo in questo modo il diploma di scuola secondaria britannica. Il curriculum nazionale, totalmente recepito, viene integrato e potenziato sia sul piano linguistico che su quello metodologico affiancando il curriculum inglese delle materie IGCSE. Sono previste 5 ore settimanali di inglese (ultimo anno 4) e 3 ore settimanali di una seconda lingua straniera (il francese, di cui una con compresenza conversatore madrelingua).

Le discipline IGCSE (English as a Second Language, Mathematics, Physics, Biology, French, Art and Photography, Geography) sono insegnate da docenti italiani e veicolate in lingua inglese, in compresenza, da esperti madrelingua.

L'indirizzo ha il seguente quadro orario:

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e cultura latina	4	4	2	2	-
<i>Inglese/English</i>	5 (2)	5 (2)	5(2)	5 (2)	4 (2)
<i>Francese/French</i>	3 (1)	3 (1)	3 (1)	3 (1)	3 (1)
<i>Geografia/Geography</i>	2 (1)	2 (1)	-	-	-
Storia	2	2	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
<i>Scienze/Science</i>	2 (1)	2 (1)	3 (1)	2 (1)	4
<i>Matematica/Mathematics</i>	5 (1)	5 (1)	5 (1)	5	5
<i>Fisica/Physics</i>	2 (1)	2 (1)	2 (1)	3	4
<i>Disegno e Storia dell'arte/Art and design</i>	-	-	2	2	2 (1)
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	33	33	34	34	34

N.B. Le discipline in corsivo (doppio curriculum italiano/inglese IGCSE) sono insegnate in compresenza dai docenti italiani con gli esperti madrelingua per il numero delle ore indicato tra parentesi

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

Durata del corso: 5 anni Il liceo scientifico “ad indirizzo sportivo” è volto all’approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all’interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell’economia e del diritto. Tale indirizzo sportivo guida lo studente a sviluppare e maturare conoscenze, abilità e competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l’attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport; favorisce, inoltre, la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative al ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport

	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1° Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	3	3	3	3	3
<i>Diritto ed economia dello sport</i>			3	3	3
<i>Scienze motorie e sportive</i>	3	3	3	3	3
<i>Discipline sportive</i>	3	3	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Curricolo di Istituto

La proposta formativa del Liceo mira, nell'arco del ciclo di studi, al raggiungimento di alcuni fondamentali azioni, di seguito elencate:

- a. potenziamento delle competenze linguistiche, anche tramite CLIL (italiano e lingue straniere); scientifiche e logico- matematiche; in musica, arte, cinema; in educazione motoria e a uno stile di vita sano; di cittadinanza attiva e democratica; digitali, del pensiero computazionale, dell'uso consapevole dei social network;
- b. attuazione principi pari opportunità, prevenzione delle discriminazioni di genere e di ogni forma di violenza su "diversi";
- c. iniziative di formazione per gli studenti sulle procedure di primo soccorso e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- d. azioni specifiche per il recupero delle carenze, l'inclusione, l'integrazione degli alunni stranieri, gli alunni di genitori separati, gli alunni adottati, l'alternanza scuola lavoro, l'orientamento e valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, l'inserimento di insegnamenti opzionali scelti dagli studenti come parte del proprio curriculum individuale.

Gli obiettivi formativi sono perseguiti attraverso **attività curriculari** proprie e specifiche di ogni disciplina, stabilite nelle programmazioni generali elaborate dai dipartimenti disciplinari (pubblicate sul sito istituzionale) e attraverso **attività trasversali**, nel senso che non appartengono a una particolare disciplina, ma determinano l'azione educativa e formativa nel suo complesso e trovano un puntuale riscontro nell'attività e nella programmazione di tutti i docenti. In tal modo il curriculum permette lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze chiave, di cittadinanza; competenze digitali), attraverso la promozione dell'innovazione didattica – educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle Indicazioni Nazionali per il Curriculum. In particolare, dall'a.s. 2020-2021, ai sensi della legge 20 agosto 2019, n. 92, è stata introdotto l'insegnamento di educazione civica, trasversale a tutte le discipline. La trasversalità di tale insegnamento si rende opportuna, in virtù della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese che, ovviamente, non fanno capo ad una singola disciplina e, addirittura, esulano dal campo strettamente disciplinare. In tal senso, i curricula di istituto e la programmazione didattica dovranno essere aggiornati, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società". La programmazione interdipartimentale per l'insegnamento dell'educazione civica è allegata al presente PTOF (allegato n. 6).

Gli obiettivi formativi sono raggiunti anche attraverso strategie tra cui la **didattica innovativa e la flessibilità organizzativa e didattica** nonché attraverso la scelta di **insegnamenti opzionali** e la partecipazione, da parte degli studenti, a particolari progetti curriculari e extracurriculari realizzati in orario pomeridiano (apertura pomeridiana) in collaborazione con enti ed altre agenzie educative.

Il Piano definisce le azioni di valorizzazione delle eccellenze e di recupero delle difficoltà per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni.

Valorizzazione delle eccellenze

Il Liceo persegue la valorizzazione delle eccellenze sia attraverso la partecipazione a concorsi nazionali ed internazionali, Certamina ed Agoni, Olimpiadi (Matematica, Fisica, Italiano, Filosofia, ecc.) promossi da qualificati soggetti culturali e partecipazione ad attività presso enti di ricerca accreditati.

Attività di recupero

Per il recupero delle carenze si prevede la programmazione di attività di supporto per gli studenti attraverso

- Studio autonomo (qualora il consiglio di classe riterrà possibile per lo studente il raggiungimento autonomo degli obiettivi formativi stabiliti dai docenti)
- Recupero in itinere
 - svolto dal singolo docente (quota oraria fino al 20% nel normale orario di lezione);
 - svolto a classi aperte

- svolto in gruppi di lavoro con studenti tutor e tra pari (peer to peer)
- Sportello individuale
- Aula virtuale (piattaforme didattiche)
- Corsi di potenziamento per matematica/fisica e greco/latino per le classi dell'ultimo anno (a seconda della 2° prova di esame);
- Corsi di recupero estivi attivati dopo lo scrutinio finale, per gli studenti con sospensione di giudizio nelle discipline deliberate dal Collegio Docenti.

Attività CLIL (Content and Language Integrated Learning)

Il Liceo, in linea con le indicazioni ministeriali, offre moduli CLIL in diverse discipline curriculari veicolate in lingua straniera nei quali gli studenti sono coinvolti in esperienze significative e autentiche, anche attraverso l'integrazione delle nuove tecnologie, già a partire dal primo biennio del ciclo di studi.

E-twinning

Il Liceo aderisce a *e-twinning*, piattaforma che fornisce una maggiore visibilità e diffusione dei rapporti europei già intrecciati attraverso i numerosi progetti e scambi culturali.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza: proposte formative per lo sviluppo delle competenze trasversali - la cittadinanza attiva, le pari opportunità e il benessere dello studente

La sensibilizzazione dei giovani alla cittadinanza attiva costituisce parte integrante della progettazione curricolare ed attraversa trasversalmente quella extracurricolare e la vita dell'intera comunità scolastica. Il Liceo mira ad essere un ambiente scolastico inclusivo, non discriminante, salubre per tutti: docenti, personale ATA, studenti.

Il contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere

Per dare attuazione alle leggi in materia, il Liceo si attiva mediante la promozione di attività con esperti per studenti e docenti, relative alle seguenti tematiche:

informazione sull'identità e ruolo di genere, orientamento sessuale e relativi stereotipi (progetti finanziati dal Miur e dalla Regione Lazio in collaborazione con vari enti e associazioni); sugli stereotipi relativi a "razze", religioni, estrazione sociale; prevenzione dei fenomeni di bullismo e violenza; prevenzione dei fenomeni di discriminazione socio-economica e razziale; utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e prevenzione dei fenomeni di cyberbullismo e grooming, uso consapevole dei social network (tramite incontri con la Polizia postale; riferimento Linee di orientamento per il contrasto al bullismo e al cyber bullismo Aprile 2015 del Miur)

Le attività alternative al IRC

Lezione con un docente volta alla costruzione di percorsi di cittadinanza attiva e all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia, di filosofia, di educazione civica che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile (CM 131/86).

L'educazione alla salute

La promozione della salute a scuola è dimensione trasversale dell'azione educativa e di essa si fa carico l'intero consiglio di classe. Ciò significa che nessun docente e nessuna disciplina curricolare è estranea alla promozione della salute come definita poco sopra. Il Liceo in modo specifico attua e si propone di attuare progetti di educazione alla salute nei seguenti ambiti e con le seguenti modalità:

- l'informazione, rivolta a studenti e docenti, sulle dipendenze, sul cancro, sulla sessualità e le malattie sessualmente trasmissibili, sulle malattie rare, sulla salute mentale;
- la formazione attiva degli studenti attraverso la pratica della *peer education* (ad es. progetti di peer education sul tabagismo, sull'uso delle droghe), principalmente diretta agli studenti del primo biennio;
- le attività di promozione di stili di vita sani;
- educazione alimentare nel secondo biennio.

Lo sportello di ascolto

Lo sportello di ascolto è un servizio di assistenza alla persona, che si occupa di prevenzione del disagio: problemi che possono riguardare il rapporto coi genitori, con i docenti, con i coetanei, con gli eventuali altri aspetti della crescita che possono costituire fonte di disagio.

Il contenuto dei colloqui è tutelato dal segreto professionale. Possono usufruire dello sportello di ascolto tutti gli alunni frequentanti l'Istituto e i rispettivi genitori, oltre che i docenti che ne ravvisassero personale necessità.

Lo sportello funziona con modalità pubblicizzate con apposita circolare del dirigente scolastico su indicazione del referente del gruppo operante nello sportello di Ascolto.

Il centro sportivo scolastico (CSS)

Il Liceo propone le attività del gruppo sportivo scolastico, costituiti come *Centri Sportivi Scolastici* sulla base delle Linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado, che vogliono valorizzare gli aspetti formativi ed educativi dello sport. Il Gruppo sportivo scolastico è completamente gratuito: le attività si tengono in orario pomeridiano, a conclusione delle ore di lezione mattutine. Le attività proposte variano di anno in anno, in relazione alla disponibilità ed alle competenze dei docenti ed alle preferenze degli studenti e riguardano prevalentemente le attività motorie di base e gli sport individuali e di squadra; esse sono finalizzate anche alla partecipazione ai giochi sportivi studenteschi.

Visite, viaggi d'istruzione, campi naturalistici e scambi culturali

Visite, viaggi d'istruzione, attività di educazione ambientale costituiscono, per gli alunni, esperienze di apprendimento; sono da considerare, non occasioni di evasione, ma attività culturali integrative coerenti con le finalità curricolari dell'Istituto. Il progetto relativo ad una visita, ad un viaggio d'istruzione e alle altre attività nasce all'interno del consiglio di classe su criteri stabiliti dal consiglio d'istituto.

L'Istituto propone e favorisce gli scambi culturali con classi di scuole europee ed extraeuropee. Tali scambi, che prevedono la reciproca ospitalità da parte degli studenti coinvolti ed attività di visite a luoghi di interesse storico ed artistico, hanno la finalità di favorire l'integrazione e l'assimilazione del concetto di cittadinanza europea, di superare le barriere culturali nel rispetto delle differenze di ogni tipo, di sviluppare la consapevolezza del valore della differenza come arricchimento.

Rapporti tra scuola e studenti

Il Liceo riconosce il dialogo ed il rispetto reciproco come strumenti centrali dell'azione educativa e che concretamente si esplica attraverso la sottoscrizione del Patto di corresponsabilità (Allegato n. 2). Per questo ribadisce l'importanza di un rapporto aperto, critico e rispettoso tra docenti ed allievi. Tutti i soggetti dell'azione educativa sono chiamati ad impegnarsi affinché le differenze diventino strumento di arricchimento e non di contrapposizione. Una importanza fondamentale riveste il rispetto delle norme sancite dal Regolamento di Istituto (pubblicato sul sito istituzionale), a cui va ricondotta ogni scelta educativa e comportamentale e che risponde all'esigenza di dare attuazione ai principi costituzionali di *pari dignità e non discriminazione* della Costituzione italiana, di diffondere la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, al fine di maturare le **competenze chiave di Cittadinanza** - nazionale, europea e internazionale - entro le quali i giovani devono compiere la propria crescita intellettuale e psicologica, morale ed umana.. Si ribadisce come una comunità possa funzionare appieno solo in presenza di norme chiare e condivise. Per questo motivo si invitano gli studenti ad essere parte attiva e propositiva sia all'interno degli organi collegiali in cui sono rappresentati (consigli di classe e consiglio di istituto), sia nella quotidianità del dialogo educativo.

La partecipazione studentesca

Il Liceo favorisce la partecipazione studentesca e sollecita i giovani all'assunzione di responsabilità nei confronti della scuola con l'obiettivo di contribuire a rafforzare il senso di appartenenza, il bisogno di comunicare e progettare insieme. A tal proposito il Liceo favorisce il confronto tra gli studenti nelle assemblee di classe, d'istituto e mediante la riunione periodica dei rappresentanti di classe per la progettazione di autonome iniziative.

La partecipazione degli studenti e il loro coinvolgimento nella progettazione di alcune iniziative di orientamento in entrata contribuiscono a consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Il comitato studentesco organizza due giorni di “didattica alternativa”, durante i quali sono organizzati *forum* su tematiche affrontate dagli studenti, docenti e/o da esperti qualificati, incentrate sulle arti, la musica, la scrittura e la letteratura, lo sport, la critica cinematografica, l’attualità ed altre ancora. Tutto questo, fatte salve specifiche esigenze organizzative e la fattibilità riguardo ai tempi e alla validazione dei contenuti proposti.

Il fundraising

Grazie alla collaborazione dei rappresentanti degli studenti del consiglio di istituto, il Liceo mette in pratica un sistema di finanziamento per la sostenibilità delle attività didattiche, il *fundraising*, grazie al quale è possibile supportare l’acquisto di materiali e strumentazioni innovative.

Iniziative di volontariato e solidarietà

Il Liceo incoraggia gli studenti a promuovere autonome iniziative di volontariato e solidarietà. L’attenzione del Liceo alla solidarietà e al volontariato nasce dalla convinzione che solo creando una cultura della solidarietà si può accogliere e valorizzare la diversità e sostenere l’integrazione. Il volontariato vuole offrire ai ragazzi liceali uno spazio in cui sperimentare che attraverso il loro agire possono contribuire al bene altrui, ma anche al proprio. Nei progetti di volontariato sono coinvolti anche operatori specializzati nei vari settori: medici, assistenti sociali, psicologi oltre a diversi docenti ed ex alunni, ormai definibili “esperti”.

La continuità tra cicli scolastici e l'orientamento in entrata

Il Liceo considera la continuità fra il primo e il secondo ciclo di istruzione un passaggio di importanza strategica per ridurre gli insuccessi e la dispersione scolastica e dedica un impegno significativo alle attività di orientamento in entrata, volte a guidare i ragazzi di terza media verso una scelta ponderata e adeguata alle proprie attitudini e capacità. Tali attività vengono pensate quale delicato momento formativo, oltre che informativo.

Agli studenti del terzo anno di scuola secondaria di 1° grado viene offerto un ventaglio di occasioni per incontrare e conoscere in modo più approfondito la realtà del nostro liceo:

- servizio di consulenza, prestato dai docenti in orari stabiliti, presso il Liceo, per chiunque desideri informazioni o consigli;
- giornate di orientamento in Istituto con colloqui collettivi orientativi, rivolti anche a singoli studenti (o piccoli gruppi) e loro famiglie;
- lezioni aperte: per favorire una conoscenza più approfondita dei due indirizzi è prevista la partecipazione dei futuri studenti a una serie di lezioni mattutine durante periodi dedicati, appositamente studiate per offrire un assaggio delle discipline specifiche e avvicinare i ragazzi alle metodologie, ai tempi di apprendimento e al materiale didattico utilizzato in classe.

Il Liceo inoltre partecipa attivamente alle attività di orientamento promosse dalle scuole del territorio e ad iniziative volte a promuovere la continuità didattica fra le scuole secondarie di 1° grado del territorio e il primo anno del liceo.

Le modalità di iscrizione, i criteri di formazione delle classi prime e delle classi successive sono descritte nell’*Allegato n. 3*.

Attività di accoglienza come progetto permanente di istituto

Le attività rivolte ai ragazzi della scuola secondaria di 1° grado si concludono con un percorso di accoglienza indirizzato alle classi prime per la familiarizzazione con la nuova realtà scolastica, la presentazione del PTOF e del regolamento d’istituto, la somministrazione di test d’ingresso di tipo trasversale e/o disciplinare per individuare i livelli raggiunti e programmare eventuali interventi sul metodo di studio e sui piani di lavoro.

Ri-orientamento

L’attività è finalizzata a ridurre la dispersione scolastica e rivolta agli studenti che, all’inizio del loro percorso, si rendono conto di non avere intrapreso la via più adatta per lo sviluppo delle loro capacità, e decidono, dopo un approfondito confronto con i docenti e la famiglia, di cambiare indirizzo di studi. Ogni caso viene seguito singolarmente dalla presidenza che si occupa di contattare e prendere accordi con la nuova scuola scelta dallo studente in modo da facilitarne il passaggio.

Didattica orientativa e orientamento in uscita

Il Liceo attua, già all'inizio del ciclo di studi, una didattica orientativa, di stretta competenza di tutti i docenti, usando le discipline in senso orientativo, individuando in esse le risorse più adatte per dotare i giovani di capacità spendibili nel loro processo di auto orientamento e guidandoli a imparare con le discipline e non le discipline.

Le attività di orientamento in uscita volte alla scelta post-diploma sono indirizzate prevalentemente agli studenti delle classi quarte e quinte e intendono fornire un valido supporto per tracciare un bilancio del cammino percorso (conoscenze, competenze e capacità acquisite e sviluppate), per confrontarsi in modo realistico e positivo con le proprie aspirazioni, l'offerta formativa superiore e il mondo del lavoro.

Insegnamenti opzionali

Il Liceo, con il supporto dell'organico potenziato e dei fondi derivanti da partecipazione a bandi MIUR e PON, prevede: laboratorio di fotografia e Photoshop; robotica; laboratorio teatrale; laboratorio di scrittura creativa; laboratorio di musica; laboratorio di arte; corso di giornalismo; laboratorio di cinema e storia; corso di diritto, economia e finanza; laboratorio di scienze e fisica; curvatura biomedica dal terzo anno; corso di astronomia e di geologia; chimica laboratoriale.

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

La legge 30 dicembre 2018 n. 145 ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro, previsti dalla Legge n.107/15 commi dal 33 al 43 e dalle Linee guida MIUR ottobre 2015. A partire dall'anno scolastico 2018/2019, i percorsi di alternanza scuola lavoro sono stati rinominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e sono attuati per una durata complessiva di 90 ore

Le attività di PCTO sono supportate da un comitato scientifico coordinato da un referente. I progetti costituiscono parte integrante della programmazione del consiglio di classe. Il tutor interno è scelto a seconda della tipologia delle attività.

La valutazione delle competenze raggiunte, parte integrante del curriculum, viene effettuata dal consiglio di classe in raccordo col tutor interno e quello esterno. La certificazione è effettuata al termine di ogni anno scolastico e inserita nel profilo digitale di ogni studente.

La scuola ha stipulato apposite convenzioni con imprese o con enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore. Il Liceo prevede la possibilità di organizzare stage estivi di PCTO all'estero attraverso fondi UE Erasmus plus K1. Il Liceo promuove, attraverso progetti di PCTO l'esercizio, tra le altre, della competenza chiave di cittadinanza europea relativa allo sviluppo del senso di iniziativa e dell'imprenditorialità.

Sul sito della scuola sono pubblicati le linee guida e il Piano annuale PCTO del Liceo, elaborato dal Comitato scientifico e approvato dal Collegio dei Docenti.

Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha avviato il Piano Nazionale Scuola Digitale, sostenuto negli ultimi anni da importanti azioni che sono confluite in iniziative chiamate #Futura, un programma organico di attività innovative che favorisce la collaborazione e la formazione di alto profilo di studenti e docenti. Molte di queste iniziative hanno avuto il Pascal come scuola polo del MIUR, sia a livello locale che nazionale/internazionale.

Secondo la strategia delineata dalla suddetta legge, tutte le scuole devono inserire nel PTOF azioni coerenti per il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- formazione dei docenti per l'innovazione didattica;
- potenziamento della rete;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali per migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- sviluppo delle competenze digitali degli alunni;

- diffusione di materiali didattici digitali prodotti dalle scuole stesse;
- sviluppo e diffusione della cultura digitale;
- valorizzazione delle esperienze digitali nazionali.

In particolare, si tratta di una prospettiva innovativa che punta non tanto sugli strumenti digitali di cui può dotarsi l'istituzione scolastica, ma sull'organizzazione, sulle metodologie e sulle strategie didattiche poste in essere dai docenti che rimangono i più importanti mediatori culturali.

Si conferma, infatti, il ruolo del docente come facilitatore degli apprendimenti nella misura in cui è capace di offrire maggiori opzioni e opportunità nel processo di apprendimento. Di contro, lo studente diventa sempre più protagonista dei propri apprendimenti e nel contempo produce, condivide e apprende in modo collaborativo.

Obiettivi prioritari del nostro PNSD, dunque, saranno:

- incrementare il successo scolastico degli studenti;
- promuovere l'inclusione;
- favorire la progettazione didattica per competenze;
- incrementare le competenze digitali di docenti e studenti.

Così come nel PdM si favoriranno:

- l'innovazione didattica;
- la formazione dei docenti e la condivisione di buone pratiche digitali.

Aree di Intervento dell'AD

In attuazione del PNSD, ogni scuola avrà un "animatore digitale cioè un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, e potrà sviluppare progettualità su tre ambiti:

Formazione Interna: "...fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi..., sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi" (PNSD).

Coinvolgimento della comunità scolastica: "...favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa" (PNSD).

Creazione di soluzioni innovative: "...individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure" (PNSD).

Il Liceo è stato individuato dal MIUR come snodo formativo per l'attuazione delle azioni di formazione riferite all' Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE)- Obiettivo specifico 10.8 "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi". I corsi, pari a n. 20, sono terminati a dicembre 2017.

Il corpo docente utilizza il registro elettronico o piattaforme digitali dedicate (moodle) per pubblicare materiali, lezioni e test *on line* a cui accedere dal sito della scuola. Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti avviene anche attraverso l'incremento di attività di *E-twinning*.

Dall'a.s. 2018-2019 ha attivato la piattaforma GSuite con account dedicato @liceoblaiseascal.it per la gestione della Didattica Digitale Integrata (DDI) il cui piano è allegato (allegato n. 6) Didattica Digitale Integrata al presente PTOF.

Iniziative di ampliamento curricolare: le macroaree di progetto ed i progetti specifici in riferimento alle priorità strategiche

Nell'ottica del successo formativo e nella ricerca del miglioramento continuo, per il perseguimento degli obiettivi prioritari, il collegio dei docenti, compatibilmente con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, prevede l'attivazione di numerosi progetti di diversa natura, tipologia e finalità, suddivisi in aree tematiche.

Ogni progetto è inserito nella didattica progettuale dei vari dipartimenti didattici. Le schede progettuali sono allegate alle programmazioni dipartimentali.

Macro Area	Sotto Aree	Progetti
1. Internazionalizzazione	Internazionalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Opzione Italo inglese • Corsi preparazione PET FCE CAE IELTS • Corso di francese • Corso di spagnolo • Oxford Creative Writing • Italy reads • CLIL
	Viaggi e scambi	<ul style="list-style-type: none"> • Viaggi di Istruzione • Scambi culturali con vari paesi europei ed extraeuropei
	Progetti europei	<ul style="list-style-type: none"> • Euroscola • Erasmus Plus K1 e K2 • E twinning
2. Orientamento	In entrata e in uscita	<ul style="list-style-type: none"> • “La Notte del Liceo Classico” • “La Notte delle stelle” • Attività progettuali di raccordo liceo e scuola media • Curvatura biomedica • Indirizzo sportivo e Curvatura sportiva • IGCSE Cambridge • Elaborazione di profilo in entrata e uscita e conseguente certificazione delle competenze raggiunte alla fine del ciclo • Tutoraggio studenti
3. Curricolo di Istituto	Eccellenze	<ul style="list-style-type: none"> • Concorsi, agoni e Certamina • Olimpiadi di italiano e di filosofia • Olimpiadi di matematica, di Fisica e Giochi di Anacleto
	Recupero BES/DSA Stranieri (L2)	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica del testo espositivo • Didattica e metodologia (DSA) • Didattica innovativa • E-Learning: MOOC e altre piattaforme online di apprendimento • Classi aperte: recupero e potenziamento, peer to peer
	Gruppo sportivo	<ul style="list-style-type: none"> • CSS • Tris di atletica • Campo scuola sportivo naturalistico • Tornei vari (calcetto, pallavolo, basket, scacchi, etc)
	Educazione ambiente; salute; solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione alimentare, alla salute, prevenzione, donazione • Educazione ambientale* • Settimana dell'educazione • Solidarietà

	PCTO	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni diverse e variegata secondo le varie convenzioni
	Insegnamenti opzionali Apertura pomeridiana	<ul style="list-style-type: none"> • Cinema e teatro, fotografia, musica • Economia società e cittadinanza • Laboratorio teatrale • Laboratorio di biologia- chimica-astronomia - geologia • Robotica • STEM
4. PNSD	Sito web	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento e innovazione
	Classi 3.0	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica innovativa
	Attività integrate digitali	<ul style="list-style-type: none"> • DDI
	Palestra dell'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • Cinema e teatro, fotografia, musica, • Robotica
	ICT	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica innovativa • E-Learning: MOOC, piattaforme online di apprendimento, ed altro

*Riguardo l'educazione ambientale si ritiene il Liceo, recependo e facendo propri alcuni dei suggerimenti in linea con le istanze proposte dal movimento *Fridays For Future*, si impegna ad adottare le linee di comportamento individuate nella "dichiarazione dello stato di emergenza climatica e ecologica" allegata al PTOF e attuate attraverso specifico progetto Allegato n. 5

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione interna degli studenti

La valutazione didattica da parte dei docenti di disciplina è una parte fondamentale del processo d'insegnamento che consente di verificare il livello e la qualità dell'apprendimento degli studenti, tenendo conto anche dello scarto tra risultati attesi e risultati conseguiti, con l'obiettivo di individuare ed attivare strategie utili al recupero di eventuali difficoltà ed al miglioramento della proposta di insegnamento.

Il collegio dei docenti definisce il numero, le modalità, i tempi, i criteri di correzione e valutazione delle prove comuni, volte alla certificazione delle competenze disciplinari e interdisciplinari, da somministrare ad alunni delle classi parallele, i cui risultati permettono una eventuale riprogettazione dell'azione didattica e contribuiscono a ridurre l'eterogeneità della valutazione interna alla scuola.

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. In particolare ogni dipartimento, nella programmazione generale della disciplina (pubblicata sul sito istituzionale), individua

- il numero e la tipologia delle prove di verifica
- le modalità, i tempi, i criteri di correzione e valutazione delle prove di verifica
- i descrittori e gli indicatori per la valutazione del profitto tra cui anche la valutazione dell'impegno dimostrato dallo studente (attenzione e partecipazione attiva al processo di apprendimento, alla vita scolastica, anche in relazione a frequenza assidua, disponibilità a sottoporsi alle verifiche, puntualità nell'esecuzione dei compiti assegnati, disponibilità ad approfondire autonomamente gli argomenti del programma) e del progresso rilevato, tenuto conto anche degli esiti degli interventi integrativi e del recupero del debito formativo, le condizioni sociali, ambientali e culturali che costituiscono il contesto di vita dell'allievo.

La certificazione delle competenze alla conclusione dell'obbligo

Al termine del primo biennio il consiglio di classe certifica le competenze acquisite dagli alunni nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Tale certificazione riguarda gli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico, scientifico tecnologico.

La valutazione dei PCTO in sede di scrutinio

La valutazione delle attività di PCTO concorre ad integrare quella delle discipline alle quali tali attività ed esperienze afferiscono e contribuisce, in tal senso, alla definizione del credito scolastico.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dei PCTO è acquisita negli scrutini finali del triennio, e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- a) alla valutazione degli esiti delle attività di PCTO e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;
- b) all'attribuzione del credito scolastico, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato.

Gli Esami di Stato

Per sostenere l'Esame di Stato lo studente deve essere preventivamente ammesso con una decisione assunta dal consiglio di classe nello scrutinio finale dell'ultima classe del percorso di studi. I criteri di ammissione all'Esame nonché quelli per l'assegnazione del credito scolastico sono previsti dalla norma vigente.

Il Liceo investe molteplici risorse per preparare gli studenti all'Esame di Stato, essendo un traguardo fondamentale del percorso scolastico, finalizzato a valutare le competenze acquisite al termine del ciclo. Tra le varie azioni prodotte dal Liceo si menzionano le simulazioni della prima e della seconda prova di Esame che avviene in uno stesso giorno per tutti gli studenti.

La valutazione degli studenti all'estero

Le linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale volte a facilitare le scuole nell'organizzazione di attività finalizzate a sostenere gli studenti italiani partecipanti a soggiorni di

studio e formazione all'estero (Nota Prot. N. 843 del 10 aprile 2013) sono recepite dal regolamento interno pubblicato sul sito istituzionale, di cui si sintetizzano i punti salienti.

Il Liceo si impegna a favorire in ogni modo il reinserimento nella classe di appartenenza dello studente che trascorre l'intero anno scolastico o la sua seconda parte all'estero. Lo studente sostiene, prima dell'inizio delle lezioni dell'a.s. di rientro in Italia, un colloquio orale con i docenti del proprio consiglio di classe per l'assegnazione del credito scolastico, con accertamenti sulle materie della classe non frequentate in Italia, e non comprese nel Piano di studi compiuti presso la scuola estera. Sulla base dell'esito delle prove suddette, il Consiglio di classe formula una **valutazione globale** che tiene conto anche della valutazione espressa dalla scuola estera sulle materie comuni ai due ordinamenti, determinando l'inserimento degli alunni medesimi in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla normativa. E' cura dei dipartimenti disciplinari individuare i contenuti disciplinari essenziali la cui conoscenza può agevolare progressivamente il reinserimento dell'alunno in classe. E' cura dell'alunno concordare, anche mediante il coordinatore di classe, con i propri docenti italiani, durante il soggiorno all'estero o al rientro in Italia, gli argomenti del proprio personale colloquio.

La valutazione esterna degli studenti

Le prove INVALSI

Le prove INVALSI costituiscono un importante elemento valutativo e qualitativo del sistema scolastico. Attraverso la somministrazione di verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa. Il Liceo, consapevole che la rilevazione esterna degli apprendimenti degli studenti possa costituire un valido strumento di conoscenza e miglioramento del proprio lavoro, valorizza le prove INVALSI e ne analizza collegialmente i risultati quali ulteriori elementi volti ad aiutarlo nel processo di autovalutazione.

La certificazione delle competenze di L2

IL Liceo offre ai suoi studenti corsi extracurricolari, con contributo economico delle famiglie, in orario pomeridiano per il conseguimento, presso enti o istituti riconosciuti per la certificazione, delle certificazioni linguistiche corrispondenti alle lingue studiate: inglese, francese, spagnolo, spendibili nel contesto scolastico come credito formativo e in quello universitario, sia in Italia sia all'estero.

Le certificazioni che si possono ottenere sono: B1, B2, FCE, CAE., IELTS (Lingua inglese); DELE A2/B1 (Spagnolo); DELF A2/B1 (Francese).

National Latin Exam

Da sempre attento alla certificazione delle competenze dei propri allievi, il Liceo ha ampliato l'offerta formativa nell'ambito delle certificazioni linguistiche e ha incluso la lingua classica per eccellenza, il latino, nel ventaglio delle ormai consolidate attestazioni in inglese, francese e spagnolo. Nella convinzione che il nostro patrimonio culturale classico debba essere valorizzato e coniugato con la modernità, Il Liceo ha infatti attivato le certificazioni linguistiche di latino in inglese "The National Latin Exam (<http://www.nle.org>), gestite congiuntamente dall'American Classical League e dalla National Junior Classical League, con l'obiettivo di promuovere e diffondere lo studio della lingua e della cultura latina, apprezzata in tutto il mondo per la forte valenza educativa.

Si sottolinea l'importanza di questa iniziativa precisando che si tratta di certificazioni linguistiche e culturali internazionali, riconosciute globalmente, che confluiranno nel portfolio delle competenze dello studente.

Il National Latin Exam, istituito nel 1977 e somministrato in tutto il mondo, consiste in un esame in cui gli studenti affrontano traduzione e domande su testi latini utilizzando l'inglese come lingua veicolare. Il NLE viene proposto a tutti gli studenti che ne facciano richiesta, per i seguenti livelli: INTRODUCTION TO LATIN (per la classe prima del Liceo Scientifico), LATIN I (per la seconda Scientifico e per la IV ginnasio), LATIN II (per la terza scientifico e per la V ginnasio), LATIN III (per la quarta Scientifico e per la prima Liceo Classico), LATIN III-IV POETRY oppure LATIN III-IV PROSE (per il triennio del Liceo Scientifico e la seconda / la terza Liceo Classico).

Cambridge International School

Il Liceo è riconosciuta come “Scuola Internazionale Cambridge” da parte della University of Cambridge International Examinations per la preparazione e il conseguimento delle certificazioni internazionali IGCSE *International General Certificate of Secondary Education* (IGCSE), rilasciate dalla University of Cambridge Examinations (CIE), necessarie per conseguire il diploma britannico, che favoriscono l'accesso ad oltre 100 atenei di tutto il mondo e costituiscono titolo di credito presso molte università italiane.

Criteri di valutazione comuni

Criteri di non ammissione alla classe successiva

SCRUTINIO DI GIUGNO

Fermo restando, in riferimento alla normativa vigente,

- che ai fini della validità dell'anno scolastico “*per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale*”
- che la possibilità di deroga è prevista in casi del tutto straordinari e motivati solo “*per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati*”
- che la valutazione finale deve fare riferimento alla programmazione iniziale del Consiglio di Classe;
- che nelle singole materie occorre far riferimento agli obiettivi concordati nel dipartimento disciplinare anche in termini di conoscenze e competenze adeguate;
- che i voti sono attribuiti collegialmente nello scrutinio finale su proposta del docente di ogni disciplina;
- che il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo
- che la proposta di voto tiene, altresì, conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati

sono stabiliti i seguenti criteri di non ammissione alla classe successiva:

- frequenza inferiore a tre quarti dell'orario annuale
- voto di condotta inferiore a 6/10
- considerato il 6 in ogni materia come livello minimo per la promozione, ogni voto al di sotto del 6 comporta un gradiente negativo decrescente (così il voto 5 comporta il valore -1, un 4 comporta il valore -2 e così via),
 - meno 4 punti su quattro materie
 - meno 5 punti anche su tre materie
 - meno 6 punti anche se solo su due materie

Criterio di SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

-gradiente negativo compreso tra meno 1 e meno 4

Es.

Gradiente pari a -1: *si consegue con un 5*

Gradiente pari a -2: *si consegue con due 5 oppure con un 4*

Gradiente pari a -3: *si consegue con un 4 ed un 5 oppure con un 3 oppure con tre 5*

Gradiente pari a -4: *si consegue con un 2 oppure con due 4 oppure con un 3 ed un 5 oppure con due 5 ed un 4*

INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO DI GIUGNO

Le prove che l'allievo effettua a seguito della sua sospensione saranno finalizzate alla verifica del raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari.

Il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze tramite le prove suppletive, procede alla valutazione complessiva dello studente, formulando un giudizio finale che, in caso di esito positivo, delibera l'ammissione dell'alunno alla frequenza della classe successiva.

****Da tali criteri il consiglio di classe si può discostare; la possibilità di deroga deve essere adeguatamente motivata in sede di verbalizzazione.***

Criteri per la non ammissione all'esame di Stato

Le condizioni di non ammissione sono due:

1. frequenza per almeno tre quarti del monte ore previsto dal curriculum di studi;
2. necessario avere almeno "sei" in tutte le discipline e nel comportamento; nel caso di votazione inferiore a "sei", il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame.

Criteri di attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico nelle classi terze, quarte e quinte avverrà tenendo conto dei seguenti criteri:

1. individuazione della banda di oscillazione in base alla media dei voti;
2. collocazione della media nella fascia alta (decimale tra 0,5 e 0,9)
3. in assenza del punto 2 e, a giudizio insindacabile del CdC, verificarsi di almeno 3 delle seguenti condizioni:
 - a. partecipazione responsabile ad attività istituzionali della vita scolastica, quale rappresentante di classe e/o di istituto;
 - b. valutazione eccellente degli esiti delle attività di alternanza scuola lavoro e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta, sulla base della certificazione di competenze acquisite.
 - c. partecipazione attiva a concorsi organizzati da enti esterni;
 - d. partecipazione attiva ai progetti o frequenza di insegnamenti opzionali, rientranti nell'ampliamento dell'offerta formativa (compreso il gruppo sportivo) del PTOF **con frequenza di almeno $\frac{3}{4}$** delle lezioni/incontri e partecipazioni a specifiche attività/iniziative formative attestate dai responsabili di progetto;
 - e. partecipazione a I.R.C o attività alternative con profitto almeno "distinto";
 - f. partecipazione ad attività extrascolastiche riconosciute sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati:

Ambito	Requisiti documentati
Volontario sociale	- Durata di svolgimento dell'attività da almeno un anno. - Assiduità dell'impegno nell'attività attestata nella certificazione dell'Ente. - Descrizione dettagliata delle attività e/o dei compiti svolti e indicazione puntuale dei tempi.
Cultura	- Corsi di lingua straniera della durata di almeno un anno, certificati da scuola pubblica o privata, italiana o straniera, con attestazione di frequenza ed attestazione delle competenze acquisite. Le certificazioni concernenti le attività di formazione nel settore linguistico, ai fini della legalizzazione, devono essere rilasciate da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. Tali certificazioni, in ogni caso, devono recare l'indicazione del livello di competenza linguistica previsto dall'ordinamento locale o da un sistema ufficiale di standardizzazione

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Corsi di musica o danza</i> di durata almeno annuale, attestati da scuole pubbliche o private, con attestazione di frequenza rilasciata da enti legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e riconosciute nel Paese di riferimento. - <i>Ogni altro corso</i> in ambito culturale di durata almeno annuale, con attestazione di frequenza ed attestazione delle competenze acquisite.
Sport	<p><i>Se sport individuale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione ai campionati non amatoriali con tesseramento di federazione CONI o affiliate al Coni, con documentazione della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programmate; <p><i>Se sport di squadra dilettantistico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione ai campionati federali, con documentazioni della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programmate; <p><i>Se sport di squadra professionistico:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione ai campionati federali, con documentazione della presenza in lista per almeno un quarto delle gare programmate.
Lavoro	<p><i>Se lavoro dipendente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - durata dell'attività di almeno 2 mesi, anche non consecutivi; - inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei CCNL. <p><i>Se lavoro autonomo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - non occasionalità della prestazione; - attestazione della committenza circa l'attività svolta o la prestazione resa.

La documentazione relativa all'esperienza deve comprendere un'attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali lo studente ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

Criteria di valutazione della condotta

Gli indicatori presi in considerazione per l'attribuzione del voto di condotta sono tre

VOTO CONDOTTA	INDICATORI		
	OBIETTIVO 1 Formazione di una coscienza civile	OBIETTIVO 2 Partecipazione alla vita scolastica	
	COMPORTEMENTO	ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	FREQUENZA in ore
10	Disciplinato, corretto e rispettoso delle regole in modo autonomo	Attiva e propositiva anche nelle attività extracurricolari	A ≤ 25 (I periodo.) A ≤ 50 (I+II periodo)
9	Disciplinato e corretto	Attiva e propositiva	26 < A ≤ 50 (I periodo.) 51 < A ≤ 100 (I+II periodo)
8	Disciplinato	Costante e Attenta	51 < A ≤ 75 (I periodo.) 101 < A ≤ 150 (I+II periodo)
7	Presenza di 1 ammonizione scritta Disciplinato solo su continue sollecitazioni	Non sempre Costante	76 < A ≤ 100= (I periodo.) 151 ≤ A < 200 (I+II periodo)
6	Disciplinato solo dopo aver riportato ammonizioni o almeno 1 sanzione per comportamenti che non ricadono in quelli specificati nella griglia sottostante	non costante	A > 101 (I periodo.) A > 201 (I+II periodo)

< 6**	<p>Deciso dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del DPR n. 249/98 (Statuto studenti) e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti previsti dal DPR n. 249/98</p> <p>a) art. 4 commi 9, ossia quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone</p> <p>9-bis, ossia nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale</p> <p>b) art. 3 violazione dei doveri di cui ai commi 1, 2 e 5</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio. 2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi. 5. Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
-------	--

(*) salvo le assenze prolungate o ripetute per gravi motivi, documentate e/o certificate.

(**) La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere motivata con riferimento ai casi individuati e deve essere verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

Criteria stabiliti per la deroga al numero di assenze possibili ai fini della validità dell'anno scolastico

Secondo quanto disposto dalla norma, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di **almeno tre quarti dell'orario annuale**". La possibilità di deroga è prevista, come da Circolare del MIUR n. 20/2011, solo "per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo".

Il collegio dei docenti, tra le deroghe suggerite dalla Circolare del MIUR, ha considerato valide le assenze per :

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati e continuative e/o saltuarie se riferiti alla stessa patologia
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano un giorno di riposo

Azioni per l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto opera al fine di garantire il diritto all'istruzione di tutte le studentesse e gli studenti, prescindendo da abilità possedute, background culturale, contesti socio-economici, disturbi evolutivi specifici e ha cura di assicurare loro un'attiva partecipazione alla vita scolastica, rendendoli protagonisti del proprio percorso formativo.

In questo senso si propone di realizzare una didattica flessibile e inclusiva, correlata alle varie situazioni che via via si presentano. Criterio essenziale al quale si improntano le azioni di ogni organo collegiale, figura di sistema, è quello di creare un ambiente di apprendimento sereno e accogliente, all'interno del quale ciascun ragazzo possa sentirsi accolto e valorizzato.

L'impegno della scuola si concretizza in attività volte a garantire a tutti il successo formativo, soprattutto nei casi in cui considerazioni di carattere pedagogico e didattico, fanno ritenere opportuna e necessaria una personalizzazione del percorso formativo. A tale scopo la scuola ha individuato una figura Referente per l'Inclusione di alunni diversamente abili e DSA/BES, che assieme ai gruppi di lavoro preposti, opera con tutte le componenti della scuola allo scopo di indicare procedure corrette e supportare alunni, famiglie e docenti nel favorire l'inclusione, fornendo una risposta personalizzata che consenta il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Con questa finalità, il nostro Istituto redige un Protocollo di inclusione per alunni diversamente abili, DSA e BES e il PAI. Riguardo agli stessi studenti ogni C.d.C., in collaborazione con le famiglie, le istituzioni sanitarie e su proposta del GLHO, elabora P.E.I. e PDP volti ad assicurare un loro adeguato inserimento in relazione alle varie attività didattiche. Prendendo le mosse da specifiche documentazioni e certificazioni, inoltre, vengono programmate ed attuate attività individualizzate di inclusione per gli alunni diversamente abili, avvalendosi anche della collaborazione professionale dell'assistenza specialistica.

Tali figure professionali, tuttavia, saranno anche considerate risorse utili alla conduzione di interventi volti alla gestione delle dinamiche relazionali di eventuali gruppi classe, e di altre strategie finalizzate allo sviluppo di competenze metodologiche, specie per gli alunni del biennio.

Obiettivo prioritario per i prossimi anni sarà quello di incrementare interventi di innovazione didattica, attraverso il ricorso all'uso del digitale, nonché la diffusione e la condivisione di buone pratiche e metodologie poste in essere da vari docenti.

Il benessere psico-fisico degli studenti è anche assicurato e tenuto in considerazione grazie alla presenza di uno sportello di ascolto gestito da una psicologa, avente lo scopo di prevenire situazioni di disagio che possono caratterizzare la vita adolescenziale degli studenti, e grazie alla realizzazione di interventi, ormai consolidati, che rientrano nell'ambito dell'Educazione alla salute.

Infine, il nostro Istituto, nel rispetto della normativa vigente relativa all'inclusione dei diversamente abili (104/92) e degli studenti con DSA (170/2010), fa propria la finalità insita nella nota ministeriale 1143/18 che promuove "l'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno". Nel solco di questo principio, la nostra scuola si impegna a garantire una proposta formativa nell'ottica della quale ogni gruppo classe viene considerato una realtà composita in cui realizzare diverse metodologie caratterizzanti il processo di insegnamento-apprendimento, che tengano in considerazione lo stile cognitivo e le potenzialità di ciascuno.

A tal fine la nostra scuola, dopo un primo normale periodo di osservazione globale delle prestazioni, somministra agli alunni delle classi prime, su autorizzazione scritta delle famiglie, un test finalizzato all'individuazione di tali disturbi per facilitare l'attivazione delle strategie finalizzate al successo formativo, tenendo conto della presenza, nel nostro Istituto, di docenti "esperti", formati attraverso specifici corsi di formazione tenuti dall'AID (Associazione Italiana Dislessia), in grado di individuare i DSA e di elaborare uno specifico progetto formativo.

Numerose sono le azioni specifiche per ridurre le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri secondo quanto previsto dalle Linee Guida MIUR per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014, e sintetizzate in Linee guida pubblicate sul sito dell'istituto che prevedono, tra le varie azioni, l'elaborazione di piani personalizzati e l'organizzazione di sportelli L2 dedicati tenuti da docenti specializzati.

PARTE QUARTA. L'ORGANIZZAZIONE

Periodo Didattico

Il collegio delibera la suddivisione dell'anno scolastico in 2 periodi, uno intermedio e uno finale, la cui durata è definita annualmente, prima dell'inizio delle lezioni.

Orario delle lezioni

L'orario delle lezioni è articolato su 5 giornate, dal lunedì al venerdì, secondo la seguente scansione:

ORA	DALLE	ALLE
1	8.00	9.00
2	9.00	10.00
3	10.00	10.50
<i>INTERVALLO</i>	<i>10.50</i>	<i>11.10</i>
4	11.10	12.00
5	12.00	13.00
6	13.00	14.00
7	14.00	15.00

Il Piano consolida l'utilizzo degli elementi di *flessibilità didattica ed organizzativa*, previsti dal DPR n. 275/99, finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e alla realizzazione degli obiettivi di miglioramento di cui al RAV. La progettazione organizzativa-didattica, utilizzando l'organico dell'autonomia, prevede il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina e la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo attraverso

- apertura pomeridiana per progetti e insegnamenti opzionali
- miglioramento dell'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica) (Fondazione Roma Classi 3.0; PON Ambienti di apprendimento "Palestre dell'innovazione")
- orario flessibile del curriculum e delle singole discipline
- unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione
- articolazione di gruppi di classi per "Classi aperte", anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario
- gestione diretta di materiali curriculari o editoriali prodotti nell'ambito del Liceo con un'attinenza diretta con la didattica (utilizzando piattaforme digitali)
- percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI
- attività di alternanza scuola lavoro sostitutive e/o integrative dal terzo anno.
- orario potenziato del curriculum delle singole discipline e delle attività, come l'inserimento della metodologia CLIL; il potenziamento dell'italiano nel primo biennio del classico teso a recuperare le competenze di base sulle strutture morfosintattiche e le competenze ideative e lessicali nella produzione di testi scritti e orali.

Organizzazione uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Orario di ricevimento del pubblico

Dirigente scolastico (o delegati)	Su appuntamento inviando mail alla posta elettronica istituzionale	
Segreteria	Lunedì e venerdì	08:00 - 10:00
	Mercoledì	10.30 - 12.30
Segreteria per gli studenti	Dal lunedì al venerdì	10:50 - 11:10
Sportello telefonico	Dal lunedì al venerdì	13:00 - 14:00

Rapporti tra scuola e famiglie

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile che può avvenire solo tramite una fattiva collaborazione con la famiglia. Pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. A tal fine, questo Liceo, in piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti DPR 245/2007, propone un Patto educativo di corresponsabilità (vedi *Allegato n. 3*) finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Per questo motivo l'apporto dei familiari viene stimolato e reso il più possibile attivo e partecipato attraverso momenti di incontro, sia individuali, sia collegiali. In particolare invita le famiglie a rendersi il più possibile disponibili in occasione dei seguenti appuntamenti:

- assemblee elettive di inizio anno (fine ottobre);
- udienze generali (dicembre ed aprile);
- colloqui individuali con i genitori (secondo calendario pubblicato sul sito istituzionale);
- consigli di classe;
- consiglio di istituto.

Sul sito internet sono quotidianamente pubblicate tutte le comunicazioni tra scuola e famiglia e le circolari per gli alunni alle famiglie.

Viene inoltre sollecitata un'attenzione particolare delle famiglie

- alla frequenza scolastica: secondo quanto disposto dalla norma vigente, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale" (art. 14 comma 7; vedi *Allegato n. 4* per i criteri stabiliti dal collegio dei docenti per la deroga al numero di assenze possibili ai fini della validità dell'anno scolastico);
- all'andamento didattico e disciplinare degli allievi di cui farà fede quanto pubblicato sul registro elettronico, secondo quanto previsto dalla normativa ministeriale; dal registro elettronico, inoltre, è possibile stampare la pagella, il report dei voti e delle assenze. Le famiglie giustificano assenze, entrate in ritardo e uscite anticipate attraverso l'inserimento di un codice PIN nell'area a loro riservata.

Funzionigramma

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, il Dirigente scolastico istituisce, come previsto dal Comma 83 della Legge 107, un **Nucleo per il supporto organizzativo e didattico**, formata da numerosi docenti, di cui 9 unità con un certo numero di ore di esonero per il potenziamento dell'offerta formativa coperte con i posti di organico potenziato. Sono presenti 2 **Funzioni strumentali**, la FS n. 1 composta da più docenti, la FS n. 2 con un solo docente.

Il modello organizzativo ha l'obiettivo di distribuire le funzioni in sintonia con le priorità del RAV con gli obiettivi del PdM; tiene conto altresì conto degli obiettivi regionali e nazionali.

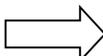
Ogni docente individuato riceve dal DS una lettera di incarico che permette ad entrambi la valutazione in itinere e finale del lavoro svolto.

Il Nucleo è così delineato:

		Ruolo
NUCLEO DI SUPPORTO AL DS E AL PTOF	1	Sostituzione del Dirigente scolastico con delega alla firma secondo specifica lettera di incarico 1° collaboratore del DS Referente Cambridge Supporto all'organizzazione didattica Cura dei rapporti con le famiglie
	2	Referente per la valutazione di istituto (interna ed esterna) Referente progetto accoglienza classi prime

	Supporto all'organizzazione didattica Cura dei rapporti con le famiglie
3	Referente per la formazione Referente certamen e agoni Supporto all'organizzazione didattica Cura dei rapporti con le famiglie
4	Referente Certificazioni linguistiche per latin Supporto all'organizzazione didattica Cura dei rapporti con le famiglie Presidente commissione elettorale OO.CC.
5	Referente per l'inclusione Supporto all'organizzazione didattica Accoglienza nuovi docenti in corso d'anno scolastico Supporto alla valorizzazione della professionalità docente e alla documentazione Cura dei rapporti con le famiglie
6	Supporto all'organizzazione didattica e all'ambiente di apprendimento innovativi Referente orario didattico Cura dei rapporti con le famiglie
7	Referente CLIL Referente Certificazioni linguistiche (lingue comunitarie) Supporto all'organizzazione didattica Cura dei rapporti con le famiglie
8	Referente curvatura biomedica Supporto all'organizzazione didattica Cura dei rapporti con le famiglie
9	Referente didattica orientativa/insegnamenti opzionali/tutoraggio studenti Cura dei rapporti con le famiglie
10	Referente indirizzo sportivo
11	Referente PCTO
12	Referente educazione civica
13	Referente viaggi di istruzione Referente PCTO Referente Notte liceo classico e rete licei classici Supporto all'organizzazione didattica Cura dei rapporti con le famiglie
14	Portale rete licei classici
15	Referente bullismo e cyberbullismo
16	Referente per la pianificazione delle attività recupero Referente Rete Service learning e solidarietà
17	Referente pari opportunità e cittadinanza attiva/ rete DEURE/ STEM Referente Progetti europei e Attività internazionale (scambi culturali)
18	Referente per la progettazione didattica e i processi innovativi (innovazione didattica) Referente protocolli accoglienza disabili, stranieri, etc. Responsabile della modulistica in uso Supporto all'organizzazione didattica Cura dei rapporti con le famiglie
19	Referente tirocini studenti universitari
20	Referente olimpiadi fisica
21	Referente olimpiadi Italiano
22	Referente olimpiadi filosofia
23	F.S. Orientamento in entrata, eventi e rendicontazione sociale
24	F.S. gestione sito web, registro elettronico e rete informatico di istituto

Sono previste, altresì, gruppi di lavoro, così delineati

Ruolo	Compiti in relazione alle attività previste dal PTOF	
Team dell'innovazione	Per implementazione PNSD Animatore digitale + team + 10 docenti in formazione + docenti in formazione e/o docenti interessati	
Gruppo di lavoro liceo sportivo	Referente più docenti CdC	
Gruppo di lavoro Curvatura biomedica	Referente più docenti CdC più docenti individuati nel dipartimento di Scienze e matematica	
Gruppo di lavoro Cambridge IGCSE	Referente più docenti di lingue e di materie non linguistiche coinvolti, coordinatori delle classi Cambridge	
Gruppo di lavoro di ricerca azione interdipartimentale	Referenti di ogni dipartimento: coordinatore di dipartimento più referente prove comuni <ul style="list-style-type: none"> • Lavoro sull'elaborazione di programmazioni interdisciplinari • Lavoro sulla elaborazione delle prove comuni interdisciplinari collegabili anche ai risultati delle prove Invalsi/Ocse PISA (dopo analisi risultati) • Didattica orientativa e per competenze e Definizione dei Profili in uscita • (Elaborazione di un profilo delle competenze da possedere a fine obbligo scolastico e in uscita e conseguente certificazione delle competenze raggiunte alla fine del ciclo) • Insegnamenti opzionali/eccellenze/tutoraggio studenti • Peer Observation Teaching • Elaborazione di programmazioni interdipartimentali (compresi elaborazione strumenti compensativi DSA) 	
Comitato Scientifico	Secondo quanto previsto dalle Linee guida MIUR ottobre 2015, composto da docenti e da qualificati rappresentanti del mondo del lavoro e della formazione universitaria del territorio costituisce un utile supporto al Collegio docenti nella promozione e nella progettazione di interventi formativi ed orientativi. In particolare, nella progettazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro il Comitato svolge un'utile funzione nella individuazione degli ambiti di svolgimento, nella definizione dei percorsi didattici e nella loro valutazione. Il Comitato svolge, inoltre, un ruolo propulsivo nell'innovazione didattica e tecnologica. Referente PCTO, docenti di diritto, referenti per ogni dipartimento, coordinatori di ogni classe del triennio. Funzionigramma: 1 figura di Coordinamento 1 unità di Supporto al coordinamento – <i>Referenti Di Area</i> Area culturale (enti locali, museo, pinacoteche, istituzioni culturali): Area delle libere professioni (avvocati, commercialisti, ingegneri, architetti, ecc.): Area sociale (onlus, cooperative, ecc.): Area industriale (con editoria): Area matematica: Area medico-biologica: Area sportiva: Università, Centri di ricerca: Impresa simulata, Camera di commercio: Alternanza all'estero	
Nucleo di Autovalutazione 	-Referente Valutazi. -Nucleo supporto DS - Funzioni strumentali -Coordinatori Dipart -Giunta del CdI	presieduto dal Dirigente scolastico, elabora il Rapporto di autovalutazione secondo le indicazioni del Sistema Nazionale di Valutazione. Individua punti di forza e punti debolezza della scuola e individua gli obiettivi strategici miglioramento che trovano espressione nel Piano di miglioramento. Il nucleo conduce anche autonome indagini e rilevamenti sugli esiti e sui processi, fine di integrare i dati forniti dal Sistema Nazionale di Valutazione.
Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti	Nominativi individuati in collegio e in CdI Tipologia componenti e Compiti previsti dal comma 129 della L. 107	
Tutor per l'anno di formazione	Docenti tutor con i compiti previsti dal D.M. n. 850 del 27 ottobre 2015	
	previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 289/1998), è formato da due docenti designati dal Collegio, da un genitore e uno studente scelti in seno al CdI, le cui funzioni sono:	

Organo di Garanzia	<ul style="list-style-type: none"> • prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti ed avviarli a soluzione; • esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina. Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti.
Commissione Elettorale	Nominativi individuati in collegio Compiti previsti da O.M. n. 215/1991 Elezioni OO.CC.
Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione	(esterno alla scuola) con i compiti previsti dal Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (T.U.S.L. o D. Lgs. 81/08)
Rappresentante Lavoratori Sicurezza	con i compiti previsti dal Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (T.U.S.L. o D. Lgs. 81/08)
Commissione Primo soccorso e Pronto intervento incendio	con i compiti previsti dal Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (T.U.S.L. o D. Lgs. 81/08)
Coordinatore di Dipartimento	Nominativi individuati da ogni dipartimento <ol style="list-style-type: none"> 1. Italianistica liceo scientifico 2. Italianistica liceo classico 3. Matem-fisico 4. Storico filosofico 5. Scientifico 6. Artistico 7. Linguistico 8. Scienze motorie 9. Teologico 10. Inclusione
Coordinatore e segretari per ogni consiglio di classe	Nominativi individuati in collegio
Responsabili di laboratorio/palestra	Nominativi individuati in collegio Responsabile Chimica Responsabile Fisica Responsabile Palestra

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali e strumento ineludibile per garantire l'attuazione del curriculum della scuola. Il numero di posti di organico dell'autonomia di cui il Liceo prevede la necessità è di seguito descritto.

Posti di potenziamento

Il Liceo ha avuto l'assegnazione di n. 9 unità di personale in organico di potenziamento che garantisce la seguente attuazione del curriculum della scuola in funzione del Piano di miglioramento:

Campi di Potenziamento	n. docenti	Classe di concorso	<ul style="list-style-type: none"> • Motivazione • (con riferimento agli obiettivi formativi comma 7, alle priorità strategiche e alla progettazione)
Umanistico	2	A011 A013	<ul style="list-style-type: none"> • nucleo di supporto al ds (secondo l. 107) • supporto all'organizzazione didattica • cura dei rapporti con le famiglie • formazione/autoformazione/ricerca-azione e valorizzazione della professionalità docente e della documentazione • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche • apertura pomeridiana • elaborazione curriculum verticale e profilo dello studente in entrata e uscita • orientamento entrata • valutazione d'istituto • orientamento in uscita • progetti di eccellenza • preparazione concorsi, Certamina, Olimpiadi • tutoraggio studenti • inclusione • incremento dell'alternanza scuola lavoro • attività di recupero, consolidamento, approfondimento, potenziamento • presidente commissione elettorale OO.CC. • corsi italiano L2 • insegnamento del Latin Cambridge • sportello di Italiano e Latino • supplenze fino a 10 gg
Disegno e storia dell'arte	1	A017	<ul style="list-style-type: none"> • nucleo di supporto al ds (secondo l. 107) • lavoro in classi parallele in copresenza con matematica (moduli di geometria e geometria descrittiva) • potenziamento nelle classi terze e quarte scientifico della geometria descrittiva in copresenza col docente di matematica in orario curricolare • corso di Autocad – stampante 3D- corso di fotografia - Interior design- laboratorio di pittura/decorazione pittorica degli ambienti – potenziamento storia dell'arte al triennio del liceo classico – lezioni monotematiche di arte- uscite o visite di istruzione monotematiche • supplenze fino a 10 gg
Storico filosofico	1	A019	<ul style="list-style-type: none"> • progetti che sviluppano tematiche legate all'arte, al teatro, alla storia, alla filosofia, al cinema, alla musica; • olimpiadi di filosofia; • supporto all'alternanza scuola lavoro; • attività di recupero, consolidamento, approfondimento, potenziamento • incremento dell'alternanza scuola lavoro • supplenze fino a 10 gg
			<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-scientifiche • apertura pomeridiana (insegnamenti opzionali) • progetti di eccellenza • infrastrutture tecnologiche

Matematico	1	A027	<ul style="list-style-type: none"> • Animatore digitale • curvatura biomedica • sportello di matematica • sportello di fisica • progetti di eccellenza (preparazione, organizzazione e gestione Olimpiadi di matematica, fisica, giochi di Anacleto) • incremento dell'alternanza scuola lavoro • supplenze fino a 10 gg
Socio economico e della legalità	2	A045 A046	<ul style="list-style-type: none"> • referente PCTO • copresenza col docente di storia in una classe del biennio (prima o seconda) secondo le cattedre assegnate; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (il docente avrà 1 h di titolarità in ogni classe, parteciperà ai cdc e agli scrutini) • supplenze fino a 10 gg
Scientifico	1	A050	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-scientifiche • apertura pomeridiana (insegnamenti opzionali) • progetti di eccellenza • nucleo di supporto al DS • curvatura biomedica • supporto PCTO • laboratorio esperienziale/didattico metodologico • supplenze fino a 10 gg
Linguistico	1	AB24	<ul style="list-style-type: none"> • copertura semiesonero vicepreside • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche • certificazioni linguistiche • didattica innovativa; organizzazione orario; flessibilità orario per recupero-potenziamento a "classi aperte" • apertura pomeridiana • inclusione • incremento dell'alternanza scuola lavoro • supplenze fino a 10 gg • CLIL
TOT	9		

Reti e Convenzioni attivate

Il Liceo partecipa a numerose reti di scuole con l'intento di condividere modelli di intervento, di percorsi di formazione, risorse e strutture. Da numerosi anni ha stretto alleanze sinergiche sul territorio, aprendosi a esperienze nuove, promuovendo accordi di programma con enti e associazioni, collaborando con le realtà presenti nel Comune e in quelli vicini e valorizzando gli aspetti culturali e artistici del territorio.

L'istituto dialoga con le istituzioni attraverso i propri canali ed è attivo nel promuovere la collaborazione e la condivisione di azioni progettuali stipulando protocolli/intese/convenzioni con altre scuole, con Associazioni del terzo settore, con varie università, con varie associazioni del territorio, nazionali ed internazionali, con fondazioni, con enti di ricerca, con numerosi enti pubblici e privati per l'organizzazione di attività di PCTO.

Grazie alle numerose attività progettuali e all'attività di Alternanza scuola-lavoro la rete di relazioni si è ampliata consentendo alla scuola di promuovere incontri e spazi di confronto e dialogo aperti alla cittadinanza, di svolgere un ruolo di mediazione culturale e professionale, di aprirsi al territorio per realizzare iniziative di alto profilo.

Scuola capofila Rete di ambito territoriale 16 delUSR Lazio

L'IIS Blaise Pascal è stato designato "Scuola capo-fila della rete di Ambito territoriale 16" in sede di prima conferenza di servizio dei dirigenti scolastici svoltasi il 28 ottobre 2016 presso l'USR Lazio. L'ambito territoriale 16 comprende gli ex distretti scolastici 41 e 43 e raccoglie n. 30 istituti suddivisi tra 19 scuole del primo ciclo e 11 scuole del secondo ciclo; il numero di studenti è pari a 30124.

Rapporti con “University of Cambridge”

Dall'anno scolastico 2011/2012 il Liceo è riconosciuto dall'Università di Cambridge come “*Cambridge Esol Exam Preparation Centre*”. Il Liceo nel mese di giugno 2016 è stato riconosciuto “*International Cambridge School*” da parte della *University of Cambridge International Examinations*.

La rete Minerva

Il Liceo è capofila della Rete Minerva formata da 20 scuole del distretto Pomezia, Nettuno, Anzio, di cui il Pascal è capofila adotta le iniziative più opportune; in particolare:

- Elabora strategie e comportamenti coerenti delle scuole aderenti per il raggiungimento del proprio fine generale;
- Partecipa attivamente alle iniziative di coordinamento e di indirizzo dell'ASAL;
- Promuove scambi e sinergie tra le scuole aderenti, di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
- Promuove e sostiene iniziative di formazione del personale;
- Promuove la sperimentazione e la ricerca educativa e didattica;
- Promuove l'arricchimento dell'offerta formativa nel territorio;
- Stipula contratti, accordi e convenzioni con enti esterni, pubblici e privati, nel rispetto dei criteri stabiliti dai Consigli d'Istituto delle scuole aderenti;
- Stabilisce rapporti e promuove accordi e convenzioni con gli interlocutori istituzionali: USR, Municipio, Comune, Provincia, ASL, ecc.
- Interloquisce con le forze politiche, sindacali ed associative

La rete MINERVA aderisce all'ASAL, l'Associazione delle Scuole Autonome del Lazio, costituita il 16 maggio 2010, che ha per finalità il rafforzamento dell'autonomia scolastica e la promozione di iniziative per la diffusione della cultura dell'autonomia da parte delle singole istituzioni scolastiche e di reti di scuole

La rete DEURE

Il Liceo è entrato a far parte della Rete DEURE– Lazio dal 2012, la cui scuola capofila è il Liceo scientifico Righi, con le finalità indicate dall'acronimo DEURE: Dimensione Europea dell'Educazione. Oggi la Rete DEURE LAZIO conta 35 scuole appartenenti alle cinque province del Lazio. Le attività della Rete sono soprattutto incentrate sulla formazione di partenariati per la presentazione di progetti europei di grande impegno gestionale tali da non poter essere presentati da una sola scuola.

La rete “Valutazione in progress”

Il Liceo aderisce alla rete interregionale chiamata VALUTAZIONE IN PROGRESS, formata da numerose scuole del Lazio, Emilia Romagna e Toscana per la sperimentazione di attività di ricerca azione nella valutazione dei docenti.

La rete nazionale dei Licei classici

Oltre ad aderire alla “Notte nazionale dei Licei classici”, promossa dal Liceo Classico Gulli Pennisi di Acireale (Ct), e che si tiene ogni anno a gennaio, il Liceo aderisce alla rete nazionale dei Licei Classici, consapevole del fatto che la costituzione di una rete ampia, accreditata dal MIUR, possa, attraverso la condivisione e la diffusione di buone pratiche e percorsi significativi di sperimentazione metodologica innovativa, di continuità ed orientamento, di alternanza scuola lavoro, di potenziamento e riorganizzazione dei percorsi curriculari, garantire i punti di forza e superare gli elementi di debolezza.

La rete Service learning

La proposta pedagogica del “Service Learning ha la finalità di favorirne la diffusione presso le scuole, aderendo al percorso di sperimentazione avviato dal gruppo di lavoro coordinato dal Miur, (art. 5, comma 2 del DM 01/09/2016). Il “Service Learning” unisce due elementi: il Service, volontariato per

la comunità e il Learning, acquisizione di competenze professionali e sociali realizzando un approccio partecipativo e potenziando le competenze di cittadinanza.

La rete Cittadinanza europea

La scuola capofila è il Liceo Mamiani di Roma. La rete ha tra le finalità la progettazione e la realizzazione delle seguenti attività:

- La formazione/aggiornamento degli studenti e dei docenti in tema di cittadinanza europea, la gestione comune di funzioni e di attività culturali, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse transnazionale e rivolte al dialogo interculturale.
- Laboratori di cittadinanza europea che si configurino come sessioni di “Scuola d’Europa” e partecipazione alla produzione e all’organizzazione del “Ventotene Europa Festival”. Entrambe le iniziative sono a cura dell’associazione culturale senza fini di lucro La Nuova Europa, che per statuto ha lo scopo di promuovere l’informazione e il dibattito culturale intorno al ruolo dell’Europa e delle istituzioni europee, orientandoli ai temi della solidarietà e dell’integrazione tra i popoli quali linee evolutive del cammino della storia del continente.
- Valorizzazione e divulgazione delle best practices inerenti ai Laboratori di cittadinanza europea in ciascuna scuola aderente alla Rete “LABORATORIO di CITTADINANZA”.
- Formazione degli studenti finalizzata all’educazione alla cittadinanza, soprattutto europea attiva e all’acquisizione di conoscenze interdisciplinari.
- Promozione della mobilità degli studenti attraverso scambi culturali, creazione di sinergie educative e culturali nel territorio locale, nazionale e transnazionale, partecipazione alla stesura di progetti europei;
- Confronto, collaborazione e sperimentazione didattica parallela, per contenuti ed esperienze laboratoriali, nelle scuole della Rete;
- Realizzazione di prodotti editoriali, cartacei e/o digitali, fruibili da parte di ciascuna comunità;
- Azioni propedeutiche al rapporto con il mondo del lavoro, istituti di ricerca, istituzioni universitarie per attivare progetti di Percorsi per le Competenze Trasversali (ex ASL).
- Partecipazione a bandi e progetti per ottenere finanziamenti utili a realizzare le finalità, tra i quali ERASMUS PLUS.

La rete Scuole green

La rete, con il Liceo Socrate, scuola capofila, parte dalla presa di coscienza da parte di molti Paesi dell’insostenibilità dell’attuale modello di sviluppo ambientale, economico e sociale ha portato alla definizione dei 17 obiettivi dell’Agenda 2030. Le scuole della rete credono che sia una priorità educativa far conoscere tali obiettivi e promuovere azioni volte allo sviluppo sostenibile e rispettoso dell’ecosistema. L’intesa ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane, tra cui:

- Svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell’ecosistema.
- Diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d’insegnamento.
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico.
- Sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici.

La modalità attraverso la quale si intende realizzare il lavoro con gli alunni è soprattutto quella della sensibilizzazione attraverso la pratica:

- stimolare gli studenti verso comportamenti virtuosi quali, ad esempio, la limitazione nell’uso dei materiali plastici, la raccolta differenziata, il riciclo;

- svolgere attività didattiche in collaborazione con istituti, enti e associazioni;
- promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico.

La rete Scuole Mablab

La Rete “Collaborative Mapping” #MAB a cui hanno aderito 20 scuole, e di cui sono scuole capofila il Pascal e il Costaggini di Rieti, finanziata con specifico progetto dal MI, ha lo scopo di

-avviare le seguenti attività:

- Formazione CBL, con particolare riferimento al format del Collaborative Mapping;
- Definizione di nuovi format CBL per studenti delle scuole di ogni ordine e grado nel campo della didattica outdoor, con l’obiettivo di favorire la conoscenza della geografia dei luoghi e del patrimonio culturale;
- Partecipazione ad iniziative CBL nazionali e internazionali che prevedono una forte interazione con ambienti, luoghi e culture diverse;
- Organizzazione di iniziative CBL a carattere locale/nazionale che stimolano la conoscenza dei luoghi e l’apprendimento in movimento.

-svolgere le attività ricercando costantemente l’incontro e la collaborazione con altre istituzioni scolastiche presenti su tutto il territorio nazionale, al fine di creare sempre maggiori sinergie e moltiplicare l’impatto degli interventi.

Piano di formazione del personale

Il MIUR ha pubblicato il Piano triennale per la formazione e ha riassunto a sé la “regia nazionale” del processo di formazione. Nel Piano ogni priorità è ampiamente descritta e vengono declinati i contenuti chiave, le linee strategiche, e un planning con tempi, tipologia e numero di destinatari. Le risorse economiche sono gestite dalle scuole polo della rete di ambito,

Il Liceo considera la formazione del personale strategica e aderisce a reti di scuole per rendere efficiente l'erogazione di tale servizio.

Il Piano tiene conto delle risorse professionali dell’Istituto. Tali risorse sono promosse e valorizzate.

L’autoformazione individuale concorre al raggiungimento del minimo previsto se deliberato dal collegio e inserito nel Piano e considera coerenti con il presente piano tutte le fattispecie previste al comma 121 della legge 107/2015.

Modalità, tempi e destinatari

Le priorità nazionali, riferimento per tutto il personale e per lo stesso Miur, sono considerate e contestualizzate da ogni dirigente scolastico, in sintonia con le priorità del RAV con gli obiettivi del PdM, coerenti agli obiettivi regionali, nazionali.

All’interno della rete d’ambito, la DS provvede a evidenziare i bisogni formativi dei docenti rilevati in seno ai dipartimenti didattici del Liceo; tali bisogni sono sempre discussi, condivisi e deliberati in seno al collegio.

Nel corso del triennio di riferimento alcuni corsi sono svolti “a scuola”, altri nelle sedi dell’ambito territoriale individuate in conferenza di servizio organizzata dalla scuola polo per la formazione; alcuni corsi sono obbligatori per tutto il personale, tenuto conto delle tematiche “comuni” afferenti a priorità strategiche correlate al RAV; eventuali altre tematiche specifiche emergenti dal RAV (miglioramento esiti di Matematica, ...) sono destinate solo a determinati dipartimenti; in ogni caso, a prescindere dalle condizioni contrattuali, esiste l’obbligo di formarsi per almeno un’unità formativa di ore 25; le attività formative svolte sono inserite dal personale nella piattaforma digitale **S.O.F.I.A** (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento) con l’obiettivo di migliorare la qualità della formazione e di sostenere un nuovo sistema per lo sviluppo professionale continuo dei docenti.

Tramite SOFIA i docenti possono scegliere anche tra l'elenco dei percorsi formativi proposti, procedendo con l'iscrizione direttamente online.

Tipologia Corsi nel triennio

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata	Organizzatore
Formazione in ingresso	Tutti gli obbligati	Prevista dalla Legge	USR-ATP-Indire
La cultura della sicurezza a scuola			
Formazione di base sulla sicurezza	Tutti gli obbligati	Cittadinanza attiva; promozione del benessere	RSPP-Scuola
Corso di primo soccorso	Tutti i Docenti e ATA	Cittadinanza attiva; promozione del benessere	Scuola- Medico competente
Gestione delle dinamiche relazionali fra colleghi			
Comunicazione ed Etica Professionale	DSGA- AA- AT-CS- Docenti	Miglioramento continuo	Rete
Innovazione digitale nell'amministrazione			
Corso su amministrazione trasparente	DSGA- AA	Prevista dalla Legge	Rete
Codice dei Contratti	DSGA- AA	Prevista dalla Legge	MIUR Scuola polo
Nuovo Regolamento contabilità	DSGA- AA	Prevista dalla Legge	
Corso sull'anticorruzione e trasparenza	DSGA- AA	Cittadinanza attiva	Rete
Tutela della privacy	Collab. scolastici	Cittadinanza attiva	Rete
Priorità 2 Piano Nazionale Didattica per competenze e innovazione metodologica			
Corso Innovazione digitale nella didattica/didattica laboratoriale	Docenti- AT	Promozione di metodologie didattiche innovative che permettano un efficace recupero degli studenti in difficoltà e la valorizzazione delle eccellenze	Scuola- Agenzie formative-MIUR snodi formativi territoriali; docenti interni
Autoformazione sulle buone pratiche didattiche, in vista della produzione di lezioni su piattaforma	Docenti- AT	Promozione di metodologie didattiche innovative che permettano un efficace recupero degli studenti in difficoltà e la valorizzazione delle eccellenze	Scuola: docenti interni
Peer observation teaching	Gruppo docenti	Acquisizione di tecniche e strumenti per l'osservazione tra pari per il miglioramento dell'efficacia di insegnamento	MIUR Scuola polo; Scuola: docenti interni
Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze	Tutti i Docenti	Elaborazione di un profilo delle competenze da possedere in uscita e conseguente certificazione delle competenze raggiunte alla fine del ciclo.	Agenzie formative Scuola: docenti interni
Priorità 4 Piano Nazionale Lingue straniere			
Corsi lingua (tre livelli: conversazione; certificazione; metodologia CLIL)	Docenti e ATA	Aumento degli spazi di condivisione e valorizzazione dei prodotti interculturali degli scambi e dei progetti europei. Introduzione metodologia CLIL in tutto il ciclo di studi	Scuola- USR- MIUR
Priorità 5 Piano Nazionale Inclusione e disabilità			
Didattica inclusiva (BES-DSA)	Tutti i Docenti	Promozione di metodologie didattiche innovative che permettano una maggiore inclusione. Incremento della condivisione di obiettivi e criteri di valutazione comuni per studenti con PDP e PEI. Aumento del tutoraggio tra pari a favore di studenti con DSA e BES.	Scuola- Università-PON

Didattica su casi Autismo	Docenti interessati	Promozione di metodologie didattiche che permettano una maggiore inclusione	Scuola- Università
Autoformazione per elaborazione di curricolo verticale in continuità con la scuola primaria e delle competenze in entrata/in uscita	Team di docenti	Elaborazione di un profilo delle competenze da possedere in uscita e conseguente certificazione delle competenze raggiunte alla fine del ciclo.	Scuola
Priorità 7 Piano Nazionale Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			
Formazione ed autoformazione sul contrasto alle discriminazioni	Tutti i Docenti	Cittadinanza attiva; promozione del benessere	Scuola- Associazioni territorio - PON

PARTE QUINTA. IL MONITORAGGIO

La rendicontazione sociale

Il Liceo ha effettuato il processo di rendicontazione sociale al termine del triennio 2016-2019, visibile su “Scuola in chiaro”.

CLAUSOLA DI GARANZIA

L’effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

ALLEGATI

Allegato n. 1 Atto di Indirizzo Prot. n. 2720 del 16 ottobre 2015 emanato dal dirigente scolastico al fine dell’elaborazione del PTOF per il triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19, ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della predetta Legge,

Allegato n. 2 Patto educativo di corresponsabilità

Allegato n. 3 Criteri di formazione delle classi prime e delle classi successive

Allegato n. 4 Modello scheda progettuale da allegare alle programmazioni dipartimentali

Allegato n. 5 Programmazione interdipartimentale di educazione civica

Allegato n. 6 Piano per la Didattica Digitale Integrata

Allegato n. 7 Dichiarazione dello stato di emergenza climatica ed ecologica e Progetto trasversale di Istituto sull’emergenza climatica ed ambientale

Sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell’Istituto:

- Orario didattico annuale
- Composizione annuale dei Consigli di Classe
- Organigramma annuale
- Piano annuale delle attività per i docenti
- Calendario annuale colloqui individuali antimeridiani con i docenti
- Piano annuale dei servizi ATA
- Programmazioni annuali di Dipartimento (con le schede progetto)
- PAI (Piano Annuale Inclusività)

- Piano annuale PCTO
- Estratti delibere Consiglio di istituto
- Codice disciplinare Personale docente e ATA
- Informativa privacy a scuola
- Informativa alle famiglie sui test Invalsi
- Informativa alle famiglie sui test DSA
- Informativa Contributo volontario famiglie

DOCUMENTI CONTABILI

- ✓ Programma Annuale e verifica al PA
- ✓ Conto Consuntivo

- REGOLAMENTI DELL'ISTITUTO

- ✓ Regolamento di Istituto
- ✓ Regolamento di disciplina
- ✓ Regolamento viaggi
- ✓ Regolamento acquisti
- ✓ Regolamento criteri di scelta degli esperti
- ✓ Regolamento sponsorizzazione
- ✓ Direttiva generale personale docente e ATA
- ✓ Linee guida scambi culturali
- ✓ Protocollo inserimento studenti in mobilità all'estero
- ✓ Linee guida inserimento stranieri
- ✓ Protocollo DSA e BES
- ✓ Regolamento accesso agli atti

Allegato n. 1

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'offerta Formativa 2019-2022 Art.1, comma 14, Legge N. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR Lazio per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR Lazio al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano sarà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi, dalle associazioni dei genitori e degli studenti, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;

VALUTATE

- le prioritarie e le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV e del Piano di miglioramento (PdM)

PREMESSO CHE

- l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'Istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel PTOF, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107,

**il seguente atto di indirizzo
al fine della elaborazione del PTOF per il triennio 2019-2022**

1. PREMESSA

Il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF 2019-2022 che dovrà essere, non solo il Documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma il Progetto con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che la caratterizzano e la distinguono, coniugata ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

2. FINALITA' DEL PIANO

2.1 Apprendimento e orientamento nell'era della nuova società della conoscenza

- Ampliare le opzioni metodologiche e valorizzare le differenze al fine di incrociare i diversi stili cognitivi degli studenti attraverso la promozione di progetti per il recupero, il potenziamento, lo sviluppo delle eccellenze e della inclusività.
- Potenziare laboratori teatrali, artistici e musicali.
- Potenziare attività di alternanza scuola lavoro volte allo sviluppo delle competenze specifiche di indirizzo.
- Potenziare approfondimenti in ambito umanistico, scientifico e sportivo.
- Potenziare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale.
- Ampliare scambi e stages all'estero, progetti Europei, attività con madrelingua, viaggi d'istruzione, esperienze di solidarietà e volontariato ed in generale attività svolte a sviluppare competenze culturali e sociali attraverso l'esperienza diretta (service learning).
- Incentivare le attività di orientamento universitario e verso il mondo del lavoro attraverso incontri con esperti e docenti universitari, e tutte quelle attività extracurricolari che possano favorire una scelta consapevole.

2.2 Innovazione didattica

- Potenziare l'attuazione del Piano nazionale digitale.
- Promuovere l'innovazione didattica che utilizzano le tecnologie.
- Ampliare la metodologia CLIL.
- Ampliare e migliorare la dotazione tecnologica ed informatica dell'Istituto.

2.3 Comunicazione e benessere

- Potenziare l'informatizzazione dei servizi al personale, agli studenti ed alle famiglie.
- Potenziare la comunicazione interna tra segreteria, docenti, famiglie e studenti.
- Migliorare l'ambiente di apprendimento.
- Potenziare i contatti verso l'esterno sia per far conoscere momenti qualificanti della vita della scuola, in particolare per l'attività di orientamento in entrata, che per favorire collaborazioni con soggetti esterni.
- Attuare la rendicontazione sociale.

3. CONTENUTI DEL PTOF

Il Piano dovrà contenere la descrizione del contesto, il curriculum disciplinare verticale caratterizzante (e programmazioni dipartimentali con griglie allegate), le attività progettuali, i regolamenti, gli obiettivi formativi individuati tra quelli previsti all'art. 1 c. 7 della legge n. 107/2015, nonché:

- iniziative di formazione per gli studenti, tra cui la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 10), principi pari opportunità, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione) (Legge n.107/15 comma 16), percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29)
- azioni per rafforzare l'alternanza scuola lavoro (Legge n.107/15 commi dal 33 al 43; Linee guida MIUR ottobre 2015)

- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale ((Legge n.107/15 comma 58)
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12)
- azioni specifiche per azioni per l'integrazione degli alunni con disabilità (Legge n. 104/92; Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S); azioni specifiche per ridurre le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri (italiano come L2, Linee Guida MIUR per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri 2014); azioni specifiche per alunni adottati secondo (Linee Guida MIUR del 18.12.2014)

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare gli indirizzi del Dirigente scolastico, il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa (Legge n. 107/15 c. 2 c. 7 e c.14.2 a), di ATA (Legge n. 107/15 c.14.2 b), il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (Legge n. 107/15 c.14.3), le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR n.80/2013, la rendicontazione sociale.

3.1 Il curricolo

Descrizione del curricolo comprensive di tutte quelle attività che consentono lo sviluppo delle competenze trasversali (competenze chiave, di cittadinanza; competenze digitali), attraverso la promozione dell'innovazione didattica - educativa e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo.

INDICAZIONI

- a. strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita gli obiettivi essenziali, dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione;
- b. ampliare la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione; attenersi, comunque, alle delibere di valutazione del comportamento e del rendimento elaborate negli anni scolastici scorsi;
- c. migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio;
- d. progettare il curricolo, nel rispetto della normativa vigente, curando
 - la valutazione basata sugli standard di competenza
 - l'applicazione dei principi di trasparenza e tempestività nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno in modo che le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante
 - il potenziamento e il recupero dell'educazione linguistica (italiano), delle lingue classiche (greco e latino), della matematica e delle scienze, delle competenze digitali, delle lingue comunitarie e delle attività linguistiche finalizzate all'introduzione del metodo CLIL e alle certificazioni internazionali

3.2 Il successo formativo

Definizione di azioni di recupero delle carenze, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni

INDICAZIONI

Curare

- il superamento della dimensione trasmissiva dell'insegnamento e il conseguente potenziamento di un impianto metodologico che consenta, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali;

- la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- il monitoraggio e l'intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire dalla segnalazione precoce di casi potenziali di DSA/ BES/ dispersione);
- la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.

3.3 L'autovalutazione di istituto

Tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza; potenziare il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi e mediante la continua rivisitazione, almeno annuale, del Piano di Miglioramento definito collegialmente, fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola intende andare incontro alle proprie esigenze e a quelle della comunità di riferimento.

3.4 La flessibilità organizzativa

Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali

INDICAZIONI

Progettazione organizzativa-didattica che prevede la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo attraverso

- orario flessibile del curricolo e delle singole discipline;
- orario potenziato del curricolo delle singole discipline e delle attività
- percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP – PEI
- articolazione differente di gruppi di classi (classi aperte, etc.)
- miglioramento dell'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- gestione diretta di materiali curricolari prodotti nell'ambito del liceo con un'attinenza diretta con la didattica (utilizzando piattaforme digitali).

3.5 L'orientamento e la continuità

Rafforzamento delle procedure e degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola; curricolo verticale in entrata e in uscita

INDICAZIONI

Potenziamento delle attività di orientamento con gli istituti secondari di I grado e quelle con l'università attraverso progetti specifici.

3.6 L'organico dell'autonomia

Ampliamento delle figure strutturali esistenti (funzioni strumentali, collaboratori del DS, referenti di progetto, coordinatori di dipartimento, ecc.) e dell'utilizzo delle cattedre di potenziamento, in relazione alle priorità del RAV.

3.7 I progetti e gli insegnamenti opzionali

Elaborazione di proposte riconducibili alla *mission* dell'Istituto, agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento, collegate alla programmazione didattica.

INDICAZIONI

a. tenere conto, non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma anche di progettualità condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;

- b. tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- c. favorire l'apertura pomeridiana e la possibilità di apertura nei periodi estivi della scuola promuovendo, in sinergia con gli enti locali, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive;
- d. per tutti i progetti, individuazione dei livelli di partenza sui quali si intende intervenire, degli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, degli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
- e. tenere presente la componente ATA sia nella redazione del PTOF, per quanto richiamato dalla vigente normativa, sia nella concreta attuazione dei progetti come previsione di compartecipazione sia alla realizzazione dei progetti sia nell'accesso ai compensi;
- r. tenere conto delle proposte formulate dai genitori del consiglio di Istituto e, in particolare, dal comitato studentesco
- g. ampliare l'offerta formativa con una proposta progettuale volto all'inclusione sociale, alla valorizzazione delle eccellenze e del merito, nonché all'innovazione tecnologica
- h. intensificare la programmazione dei viaggi d'istruzione, delle vacanze studio, degli scambi culturali sotto forma di Progetti coerenti con le finalità del Piano;
- i. promuovere le attività teatrali, del cinema, delle attività sportive.

3.8 Le dotazioni strumentali per la didattica

Ampiamento della dotazione tecnologica, dell'offerta di formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica quotidiana anche attraverso lo svolgimento dei progetti PON Programmazione 2014-2020, finanziati;

INDICAZIONI

- a. ampliare l'innovazione digitale e didattica laboratoriale secondo il "Piano nazionale Scuola digitale"
- b. ampliare l'utilizzo delle Classi 3.0
- c. potenziare la dotazione innovativa e digitale dei laboratori di chimica e fisica
- d. accrescere la quantità e la qualità dei progetti *fundraising*;
- e. ampliare i processi di dematerializzazione (segreteria digitale) e di trasparenza amministrativa.

3.9 La comunicazione e il territorio

INDICAZIONI

- a. aderire o potenziare accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati
- b. curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna, anche attraverso l'organizzazione di convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la *mission* e la *vision* dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

3.10 La formazione

Definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento ed allo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per l'elaborazione del curriculum relativo alle competenze trasversali. Formazione del personale sulla cultura della sicurezza secondo quanto stabilito dalla normativa vigente

INDICAZIONI

- a. esercitare l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico; in particolare valorizzare il personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema; sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;

- b. mantenere in modo permanente la formazione tutela salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nel rispetto della normativa vigente.

4. CONCLUSIONI

Il Collegio dei Docenti terrà conto del presente atto di indirizzo, e porrà in essere azioni in linea con i principi, fondamentali richiesti alle pubbliche amministrazioni quali la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza.

Consapevole della professionalità con cui i docenti del liceo Blaise Pascal assolvono normalmente ai propri doveri, il Dirigente scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare ancora insieme con rinnovato entusiasmo per il miglioramento della nostra offerta formativa.

Allegato n. 2

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ (ai sensi del ART. 5 bis DPR 245/2007)

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione con la famiglia; pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli. A tal fine, questo Liceo, in piena sintonia con quanto stabilito dal Regolamento delle studentesse e degli studenti DPR 245/2007,

PROPONE

il seguente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

La Scuola si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati
- comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta
- prestare ascolto, attenzione ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione pedagogica con le famiglie.

La Famiglia si impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni)
- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico.

Lo Studente si impegna a:

- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto
- favorire la comunicazione scuola/famiglia
- essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione
- lasciare l'aula solo se autorizzato dal docente
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola
- conoscere l'offerta formativa presentata dagli insegnanti
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo
- rispettare i compagni, il personale della scuola
- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui.

La famiglia e lo studente, presa visione delle regole che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, sottoscrivono, condividendone gli obiettivi e gli impegni, il presente Patto educativo di corresponsabilità insieme con il Dirigente scolastico, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

IL GENITORE

LO STUDENTE

Le iscrizioni alla classe prima sono regolamentate da disposizioni ministeriali. L'iscrizione viene confermata e perfezionata presso la segreteria dell'Istituto prescelto nella prima decade di luglio.

La scuola si adopera per impedire che le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni socio - economiche possano essere considerati parametri di differenziazione nelle scelte didattiche e formative.

Il progetto di formazione delle classi s'ispira a criteri di equità e trasparenza, ed ha per obiettivo fondamentale la formazione di classi di pari livello, eterogenee al loro interno ed omogenee nel complesso della scuola.

Criteri di formazione delle classi prime che tengono conto in ordine di priorità:

- a. delle scelte dell'indirizzo all'atto dell'iscrizione della necessità di costituire gruppi omogenei tra loro, con un'equa ripartizione del numero dei maschi e delle femmine (ove possibile), tenendo conto della votazione conseguita negli Esami di Stato di terza media e dei dati forniti dai Docenti delle classi terze
- b. della equa ripartizione di alunni disabili (possibilmente non più di uno, eccezionalmente due in una stessa classe) inseriti in classi con numero massimo di alunni pari a 20
- c. di situazioni di incompatibilità tra alunni, (alunni a rischio o con particolari situazioni di disagio), segnalate, documentate e motivate dai docenti anche della scuola media di provenienza e dalla stessa famiglia.
- d. dell'inserimento proficuo ed equilibrato di studenti stranieri
- e. della richiesta di iscrizioni in sezioni di fratelli già frequentati
- f. della richiesta di essere assegnati alla stessa classe, da parte di massimo 2 studenti, purché non si pregiudichi la costituzione di classi omogenee; la richiesta, che non è vincolante, deve essere reciproca, ossia deve essere formulata dal genitore di ognuno dei 2 studenti

Criteri di assegnazione degli studenti ripetenti:

- gli studenti ripetenti rimangono iscritti nella sezione di appartenenza nell'anno precedente, salvo esplicita richiesta contraria o esigenze nella formazione equilibrata delle classi o diverso parere motivato dal CdD; la decisione finale spetta alla Presidenza; si procede a distribuirli in altre sezioni se il loro numero supera le 4 unità, utilizzando – se necessario – il sorteggio tra gli interessati.

Criteri di formazione delle classi successive:

Se non intervengono problematiche relative all'organico comunicato dal MIUR, le classi successive si formano per normale scorrimento, salvo la necessità di provvedere a ricomposizione delle classi.

- a. Esaminare eventuali segnalazioni pervenute dai C.d.C, se esistano delle classi nelle quali si riscontrino la presenza oggettiva di problemi di ordine disciplinare e/o gravi carenze didattiche diffuse tra gran parte degli alunni
- b. Nel caso in cui ciò non si verifichi, si procederà ad individuare la classe meno numerosa escludendo
 - tutte le classi precedentemente smembrate negli anni precedenti.
 - classi con progetti già avviati
 - classi che presentano alunni con disabilità

Denominazione progetto	<i>Denominazione breve o acronimo</i>
Priorità cui si riferisce	<i>Quelle del RAV, se il progetto si riferisce ad una di esse</i>
Traguardo di risultato (event.)	<i>Nel caso ricorra, a quale traguardo di risultato del RAV (sezione V)</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Idem, nel caso di obiettivi di processo a breve termine</i>
Altre priorità (eventuale)	<i>Nel caso si tratti di priorità di istituto non desunte dal RAV</i>
Situazione su cui interviene	<i>Descrizione accurata, ma sintetica, della situazione su cui si vuole intervenire per modificarla in meglio. Indicare in particolare i valori che si vogliono migliorare o gli aspetti che si vogliono sviluppare o eliminare. Fare riferimento ad indicatori quantitativi (numeri, grandezze, percentuali) o qualitativi (situazioni del tipo si/no, presente/assente, ecc.)</i>
Attività previste	<i>Descrizione accurata, ma sintetica, delle attività che ci si propone di svolgere.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Costi previsti per materiali, viaggi, abbonamenti, o qualunque altra cosa che richieda pagamenti o rimborsi, escluse le spese di personale.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Indicare il numero di ore/uomo prevedibilmente necessarie e l'area di competenza richiesta (classe di concorso o simili). Fare particolare attenzione quando si attinge al budget dell'organico di potenziamento: non sforare la disponibilità complessiva</i>
Altre risorse necessarie	<i>Altre risorse eventualmente necessarie (laboratori, ...)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Quali indicatori si propongono per misurare il livello di raggiungimento dei risultati alla fine del processo.</i>
Stati di avanzamento	<i>Se il progetto è su più anni, indicare il punto di sviluppo intermedio atteso alla fine di ciascun anno</i>
Valori / situazione attesi	<i>Con riferimento agli indicatori utilizzati, al termine del percorso</i>

PROGRAMMAZIONE INTERDIPARTIMENTALE DI EDUCAZIONE CIVICA

I.I.S. “B. PASCAL”

A.S. 2020/2021

1. Il quadro normativo

Con il decreto n. 35 del 22 giugno 2020, il Ministero dell’istruzione ha consegnato alle scuole di ogni ordine e grado, le Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

Al loro interno sono indicati i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento; il tutto, strettamente correlato alle Indicazioni nazionali per il Licei.

L’insegnamento, trasversale a tutte le discipline, pone “a fondamento dell’Educazione Civica la conoscenza della Costituzione italiana, la riconosce come criterio identificare diritti, doveri compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese”¹.

La trasversalità di tale insegnamento si rende opportuna, in virtù della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese che, ovviamente, non fanno capo ad una singola disciplina e, addirittura, esulano dal campo strettamente disciplinare. In tal senso, i curricula di istituto e la programmazione didattica dovranno essere aggiornati, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società”².

Tre sono le tematiche principali dell’insegnamento dell’Educazione Civica:

-  **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
-  **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
-  **CITTADINANZA DIGITALE**.

2. Organizzazione dell’insegnamento

- 1749 ore di Educazione Civica suddivise per 53 classi;
- 2 docenti di Diritto insegnano Ed. Civica in copresenza con una disciplina (compattando le ore) nelle classi quarte e quinte (10 quarte e 9 quinte), per un totale di 19 classi;
- È assegnata 1 ora in ciascuna classe per l’insegnamento dell’Educazione Civica;
- 1 docente di Diritto farà 10 ore, l’altro docente 9 ore. Uno dei 2 docenti di diritto sarà il coordinatore per l’Ed. Civica;

¹ Allegato A Linee guida per l’insegnamento dell’Ed. Civica

² Art. 2, comma 1 della Legge

- Al primo, secondo e terzo anno si prevede lo svolgimento di una o più unità UdA di almeno 33 ore che coinvolge/ono più docenti e discipline e il coordinatore della materia (quello che assegnerà il voto allo scrutinio) sarà scelto tra questi docenti.

3. Obiettivi generali

A. COSTITUZIONE E CITTADINANZA:

- promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità;
- sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società";
- sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità";
- perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale;
- sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro. B.

SVILUPPO SOSTENIBILE:

- rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

C. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE:

- esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;
- ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;

- conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali;
- adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- creare e gestire l'identità digitale;
- essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi;
- rispettare i dati e le identità altrui;
- utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri; o essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
- essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

I suddetti obiettivi potranno essere integrati con quelli disciplinari considerati nell'ambito del curriculum di istituto.

4. Obiettivi disciplinari

- acquisire conoscenze sui temi trattati e promuovere abilità, sensibilizzando gli allievi ai temi della legalità, del rispetto delle regole, della tutela di se stessi e del mondo circostante; o sviluppare senso critico, vagliando fonti, notizie, documenti;
- esporre e argomentare tematiche sul senso civico in tutti i suoi aspetti con proprietà di linguaggio, facendo uso del lessico specifico;
- tradurre le conoscenze in azioni virtuose: dal conoscere all'agire, manifestando consapevolezza di quanto appreso e concretizzandolo attivamente nel quotidiano.

5. Competenze da raggiungere

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA ATTIVA

Tale competenza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

- Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico;
- capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi;
- capacità di individuare i modelli economici;
- capacità di utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana;
- capacità di padroneggiare la lingua inglese per scopi comunicativi;
- capacità di utilizzare le strategie del pensiero razionale per trovare soluzioni;
- capacità di partecipare attivamente alle attività attraverso il proprio contributo personale;
- capacità di agire in modo autonomo e responsabile, osservando regole e norme;
- capacità di scegliere tra opzioni diverse;

- capacità di prendere decisioni;
- capacità di progettare e pianificare;
- capacità di riconoscere il valore dei beni artistici e ambientali;
- capacità di stabilire collegamenti fra diverse tradizioni culturali;
- capacità di riconoscere aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale;
- capacità di comprendere gli aspetti comunicativi e relazionali dell'espressività corporea;
- capacità di riconoscere il valore dei diversi culti religiosi; • capacità di riconoscere il valore delle differenze di genere.

COMPETENZE COSTITUZIONALI

Le competenze costituzionali includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche di risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza costituzionale dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

- capacità di individuare le diverse Fonti del diritto;
- capacità di individuare gli strumenti legislativi;
- capacità di individuare gli organi costituzionali e i loro poteri;
- capacità di individuare gli istituti di democrazia diretta.

COMPETENZE IN MATERIA DIGITALE

Le competenze in materia digitale consentono di agire in maniera critica e comprendere le problematiche legate all'efficacia delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che riguardano l'uso del digitale.

- capacità di individuare gli aspetti critici del digitale;
- capacità di applicare i principi giuridici ed etici nell'uso del digitale;
- capacità di comunicare con altri utenti in ambienti e comunità digitali;
- -capacità di cercare informazioni on line;
- -capacità di valutare informazioni e contenuti digitali;
- capacità di gestire dati, informazioni e contenuti digitali;
- capacità di impegnarsi nella cittadinanza con le tecnologie digitali
- capacità di collaborare attraverso le tecnologie digitali;
- capacità di elaborazione delle informazioni;
- capacità di scambiare e presentare informazioni in modo responsabile e con senso critico;
- capacità di creare contenuti digitali;
- capacità di osservare le netiquette e comunicare con linguaggio non ostile.

Le suddette competenze potranno essere integrate con quelle disciplinari considerate nell'ambito del curriculum di istituto.

6. Nuclei fondamentali di Educazione Civica

Costituzione -Sviluppo Sostenibile- Cittadinanza digitale

Nucleo	Tematiche	Esempi di UdA
Costituzione (diritto, legalità, solidarietà)	1.Fonti del diritto e organi costituzionali; 2.Sostenibilità economica; 3.Disuguaglianze sociali; 4.Uguaglianza dei diritti delle persone; 5.Rispetto delle differenze culturali, etniche, religiose, di genere e di orientamento sessuale; 6.Rispetto di sé e degli altri; 7.Modelli di sviluppo economico e democrazia; 8.Istituzioni europee; 9.Educazione alla legalità; 10.Volontariato; 11.Rapporto tra scienza, fede e libertà individuale.	1.Lo sport come rispetto delle regole; 2.Rispetto di sé e degli altri (fairplay); 3.Legge ordinaria e leggi materiali; 4.Organizzazione dell'UE; 5.I diritti del lavoratore; 6.Forme di governo; 7.Ed. stradale; 8.La solidarietà come valore; 9.Resilienza al tempo del covid-19; 10. Educazione di genere.

<p>Sviluppo sostenibile</p>	<p>1.Principi dell'educazione allo sviluppo sostenibile (ESD); 2.Cittadini attivi verso l'ambiente e il territorio:(Educazione Ambientale) e Tutela del patrimonio artisticoculturale; 3.Sviluppo urbanistico e benessere sociale; 4.Educazione al benessere e alla salute;</p>	<p>1. Aree di riferimento all'educazione allo sviluppo sostenibile (ambiente, economia, sostenibilità sociale, rispetto delle differenze); 2.La sostenibilità delle risorse naturali come l'acqua, il cibo, l'energia, e l'aria: - Il ciclo dell'acqua; - chimica sostenibile; - quanta plastica ha prodotto l'umanità; 3.Il cambiamento climatico e i suoi effetti sul pianeta: - aumenti emissioni CO2;</p>
------------------------------------	--	---

	<p>5.Sviluppo sociale, economico 2030 finanziario dei popoli; 17 6.Goals Agenda ONU (programma di azione a livello mondiale-vengono stabiliti obiettivi)</p>	<p>4.Geologia del territorio; 5.Radioattività naturale; 6.Le minacce per la salute pubblica, come le pandemie; 7.Temi economici come crisi, ripresa, debito pubblico; 8. Economia circolare; 9.I conflitti insiti nella natura umana; 10.L'identità di un popolo, di un gruppo o individuale; 11.Corretta alimentazione ed eccellenze produttive del paese Italia; 12.Sport e benessere psicofisico; 13.Crisi del 1929; 14.I sistemi economici europei; 15.Patrimonio culturale locale; 16. Documenti di riferimento internazionali e intergovernativi antecedenti all' Agenda 2030; 17. Agenda 2030.</p>
--	---	--

Cittadinanza digitale	1.Cittadinanza attiva; 2.Rispetto di sé e degli altri; 3.Rischi del web; 4.Cyberbullismo; 5.Diversità e uguaglianza; 6.Corretta analisi informazioni delle fonti: siti verificati e non; 7. Diritti del cittadino on line; delle	1. Comportamento sul web; 2. Diritti e doveri del cittadino online; 3. Gli abusi sul web: non subirli, non commetterli; 4. Saper comunicare utilizzando un linguaggio non ostile; 5. Saper informare con un corretto uso delle fonti; 6. Benessere psico-fisico in rete;
	8. Saper comunicare, saper informare.	7. Informazione consapevole; 8. Non c'è libertà senza conoscenza.

7. Metodologie di insegnamento

Tipologia
1. Challenge based learning
2. Mastery Learning e shaping
3. Learning by doing
4. Outdoor Training
5. E-Learning
6. Storytelling
7. Peer education
8. Didattica integrata
9. Service learning

Format	
Hackathon	percorso competitivo in cui team di studenti si sfidano nel costruire soluzioni innovative e digitali per il futuro in diversi settori, ad esempio, dell'innovazione e della sostenibilità
Model	Simulazioni studentesche dei lavori negoziali delle principali organizzazioni o forum internazionali.
Acceleration Camp	Laboratori di accelerazione per progetti e idee nate a scuola o in precedenti esperienze formative.
Mode	Laboratori di decision&policy su temi di interesse sociale e ambientale dove ogni studente rappresenta le proprie istanze territoriali.
Steam Lab	Laboratori sulle materie Steam
Debate	Laboratori di confronto fra squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro).

8. Strategie di verifica e valutazione

STRATEGIE DI VERIFICA:

La verifica degli apprendimenti avviene innanzitutto attraverso osservazioni sistematiche atte a rilevare il comportamento dell'allievo nei confronti del percorso didattico-educativo, in termini di impegno e partecipazione, nonché attraverso verifiche formali di diversa tipologia: prove scritte, orali, a risposta aperta e/o chiusa, compiti di realtà, risoluzioni di problemi, lavori individuali e in team, altro che ogni docente ritenga adeguato allo scopo.

VALUTAZIONE:

E' palese che la valutazione, che terrà conto dei criteri già deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, non è mai soltanto la mera attribuzione di un voto, ma assume una sua importante collocazione nel processo formativo: pertanto essa terrà conto dei progressi realizzati in itinere, della partecipazione, della regolarità nello studio e nell'impegno in classe e a casa. Essa infatti deve tendere a valorizzare ogni aspetto del percorso dell'allievo, la sua crescita, l'autonomia, l'attitudine al lavoro individuale e di gruppo, e soprattutto l'acquisizione della consapevolezza civica nei suoi diversi ambiti.

Box di Promemoria

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

Utilizzo di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPETENZE

Rubrica di valutazione delle competenze chiave europee

Competenze chiave europee	Descrittore	Livello			
		Avanzato	Intermedio	Base	Iniziale

<p>Competenza alfabetica funzionale</p> <p>Competenza multilinguistica</p>	<p>Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere</p>	<p>Comprende tutti i generi di messaggi e di diversa complessità trasmessi con diversi supporti</p>	<p>Comprende diversi generi di messaggi trasmessi con vari supporti.</p>	<p>Comprende semplici messaggi trasmessi con diversi supporti diversi</p>	<p>Se guidato, comprende semplici messaggi trasmessi con alcuni supporti</p>
--	---	---	--	---	--

<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p>	<p>Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi anche di diverse discipline scientifiche</p>	<p>Riconosce i dati essenziali, autonomamente individua le fasi del percorso risolutivo in maniera originale anche in casi articolati, ottimizzando il procedimento.</p>	<p>Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo anche in casi diversi da quelli affrontati, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti logici e adeguati.</p>	<p>Riconosce i dati essenziali, individua le fasi del percorso risolutivo, relativamente a situazioni già affrontate, attraverso una sequenza ordinata di procedimenti adeguati.</p>	<p>Riconosce i dati essenziali in situazioni semplici e individua le fasi del percorso risolutivo se opportunamente guidato.</p>
<p>Competenza digitale (Acquisire e interpretare l'informazione)</p>	<p>Capacità di analizzare l'informazione. Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità</p>	<p>Analizza spontaneamente e autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.</p>	<p>Analizza autonomamente l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.</p>	<p>Stimolato/a analizza l'informazione, ricavata anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità.</p>	<p>Deve essere guidato nella ricerca di informazioni richieste, ricavate anche dalle più comuni tecnologie della comunicazione.</p>

	Distinzione di fatti e opinioni	Sa distinguere in modo sicuro, preciso e riflessivo fatti e opinioni.	Sa distinguere in modo sicuro fatti e opinioni.	Sa distinguere in modo abbastanza sicuro fatti e opinioni principali.	Deve essere guidato nella distinzione tra i fatti principali e le opinioni.
	Uso di strumenti informativi	Ricerca in modo autonomo e spontaneo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato, produttivo e autonomo, i diversi supporti utilizzati e scelti	Ricerca in modo autonomo fonti e informazioni. Sa gestire in modo appropriato i diversi supporti utilizzati e scelti.	Guidato/a ricerca e utilizza fonti e informazioni e riesce a gestire i supporti di base utilizzati.	Riesce se guidato non ad utilizzare in modo supporti utilizzati.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio personale, attivo e creativo, utilizzando in modo corretto e proficuo il tempo a disposizione.	Metodo di studio autonomo ed efficace, utilizzando in modo adeguato il tempo a disposizione.	Metodo di studio abbastanza autonomo ed efficace, utilizzando in modo accettabile il tempo a disposizione.	Metodo di studio ancora dispersivo e incerto.

	Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto	Utilizza in maniera completa le conoscenze apprese e approfondite per ideare e realizzare un prodotto.	Utilizza nel complesso le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.	Utilizza le conoscenze apprese per realizzare un prodotto.	Se guidato, utilizza le conoscenze apprese per un semplice prodotto
Competenza imprenditoriale (progettare)	Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto	Organizza il materiale in modo razionale e originale.	Organizza il materiale in modo appropriato.	Organizza il materiale in modo parziale	Organizza il materiale con la guida dell'insegnante o di un compagno.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Uso dei linguaggi disciplinari	Si esprime utilizzando in maniera sicura, corretta e originale tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Si esprime utilizzando correttamente tutti i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Si esprime utilizzando in maniera essenziale i linguaggi disciplinari mediante supporti vari.	Si esprime utilizzando in maniera essenziale i linguaggi disciplinari, se guidato.

Scheda UdA per Educazione Civica

Classe

Coordinatore Ed. Civica:

Titolo UdA:

1. Tematica principale

- Costituzione
- Sviluppo sostenibile
- Cittadinanza digitale

2. Disciplina/e coinvolta/e

3. Obiettivi

4. Competenze

5. Metodologia

6. Materiali e Fonti

7. Domande fondamentali

8. Tempi di svolgimento della UdA

9. Approfondimenti

10. Modalità di verifica e di valutazione

Allegato n. 6

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

VISTO il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Piano dell'autonomia scolastica;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

VISTA la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

VISTA la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

VISTO il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

VISTA l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

VISTO il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

VISTO il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

VISTO il Piano di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato come integrazione del PTOF 2019-2022 con delibera del Collegio dei docenti n. 3 del 22/09/2020 e del Consiglio di Istituto n. 2 del 2020;

CONSIDERATE le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022

CONSIDERATA l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

Il Collegio dei Docenti

- preso atto, secondo le linee guida ministeriali, della necessità di adottare la DDI per fronteggiare l'emergenza sanitaria legata alla pandemia da Covid 19;
- concorde nel ritenere la DDI uno strumento necessario in un momento straordinario quale è quello presente, per l'emergenza sanitaria in corso;

approva il seguente "Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)"

I. FINALITÀ, AMBITO DI APPLICAZIONE E INFORMAZIONE

1. Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'I.I.S. Pascal di Pomezia.
2. Il Piano è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, in accordo con il Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Piano ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021, fino al termine dell'emergenza sanitaria da Covid-19, salvo apposita proroga legata all'emergenza stessa, e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Piano e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

II. PREMESSE

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende una metodologia di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce (divenendo strumento unico di didattica), la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, etc.) per i docenti sono pubblicate, almeno 5 giorni prima, sul sito istituzionale salvo casi eccezionali in cui, per emergenza, non fosse possibile assicurare tale anticipo.
4. Le comunicazioni al personale (email) che riguardano il giorno lavorativo seguente vengono inviate comunque entro le 15.30, salvo emergenze.

III. LA DDI COME STRUMENTO UNICO E INTEGRATIVO DELLA DIDATTICA.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti come forma di didattica unica o integrativa nel caso sopraggiunga la necessità di mettere in atto misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 che riguardino docenti, singole studentesse o studenti, piccoli gruppi o classi intere.

1. Nei seguenti casi, essa è **strumento unico** di didattica per il gruppo classe o per i singoli:
 - a. nuovo lockdown generalizzato;
 - b. quarantena o isolamento fiduciario di singoli studenti e studentesse o interi gruppi classe.
 - c. presenza in un gruppo classe di studentesse e di studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, ai quali viene consentito per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

- d. presenza in un gruppo classe di studentesse o studenti costretti ad assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, gravi esigenze familiari.
- e. Condizioni tali da non permettere a classi intere di frequentare le lezioni in sede, secondo il distanziamento e le altre norme anticovid, come assenza di spazi idonei o massima cautela in caso di contatto tra membri del gruppo classe e soggetti risultati positivi alla Covid-19.

La DDI, per l'intero gruppo classe o per gruppi o per i singoli, può essere uno strumento atto anche a:

1. approfondimenti disciplinari ed interdisciplinari, atti a migliorare l'efficacia della didattica;
2. personalizzazione dei percorsi (specialmente in caso di DSA e BES) e recupero degli apprendimenti;
3. sviluppo di competenze legate ai PCTO e all'insegnamento dell'educazione civica

IV. DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA DDI

Esistono due tipi diversi di attività integrate digitali (AID) **che concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:**

- *Attività sincrone:* le attività sincrone si svolgono con la connessione simultanea online di studenti e docenti.
 - *Attività asincrone:* si tratta di tutte le altre attività che prevedono la condivisione di materiali didattici da parte dell'insegnante, l'assegnazione di compiti o approfondimenti, lo svolgimento e la consegna di essi da parte degli studenti tramite piattaforme.
1. Il Collegio docenti delibera di svolgere esclusivamente attività sincrone.
 2. La progettazione della DDI deve inoltre tenere conto
 - di un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.
 - dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati.
 3. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.
 4. In caso della DDI come unica modalità di didattica, i docenti curricolari e di sostegno concorrono allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, mettendo a punto materiale individualizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel piano educativo individualizzato.
 5. L'animatore digitale e i docenti del team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, mettendo in atto azioni di supporto alla formazione del personale docente e non docente, anche attraverso materiale informativo digitale, e definendo procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro, nonché relative alla stessa attività didattica, soprattutto per quanto concerne le nuove funzionalità del Registro elettronico e la piattaforma Collabora.
 6. L'istituto si prefigge, nei limiti del possibile e in applicazione del PNSD, di attivare piani ed azioni finalizzate a migliorare il livello di alfabetizzazione digitale delle studentesse e degli studenti dell'Istituto.

V. PIATTAFORME DIGITALI IN DOTAZIONE E LORO UTILIZZO

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- il Registro elettronico AXIOS, che consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- Collabora (integrata nel registro Axios) - Lezioni
- Collabora (integrata nel registro Axios) - Compiti
- la Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio web @liceoblaisepascal.it e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, HangoutsMeet, Classroom, Jamboard o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni.

3. L'insegnante, con il suo account @liceoblaisepascal.it, invita al corso in Google Classroom tutte le studentesse e gli studenti della classe, utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (nomecognome@liceoblaisepascal.it) o l'indirizzo email del gruppo classe (ad es. 2h@liceoblaisepascal.it).

LA DDI COME STRUMENTO UNICO DELLA DIDATTICA

QUADRI ORARI SETTIMANALI E ORGANIZZAZIONE DELLA DDI

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza per tutto l'Istituto o una parte di esso, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato il **monte ore settimanale completo con unità orarie da 45 minuti sviluppate in attività didattica sincrona, con inizio alle ore 8.15.**
2. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata, essendo stata deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza, nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smartworking.
3. La gestione della prestazione lavorativa dei docenti in quarantena segue le disposizioni normative e contrattuali siglate dal MI e dai sindacati legittimati.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe o a piccoli gruppi e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante convocherà gli studenti tramite Google Calendar e avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet.
2. Nel caso di videolezioni individuali per gli studenti e le studentesse fragili, l'animatore digitale provvederà a creare su Google Calendar **un link unico, valido per tutte le discipline per tutta la durata della DDI**, da inviare agli studenti e alle studentesse che seguono dal proprio domicilio, nonché a tutti i docenti del consiglio di classe, al fine di facilitare e velocizzare le operazioni di collegamento.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
 - disattivare il microfono dopo l'ingresso in GMeet; l'eventuale successiva attivazione del microfono è richiesta o consentita dall'insegnante al bisogno.
 - in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso;
 - partecipare ordinatamente al meeting: le richieste di parola sono rivolte all'insegnante a voce, purché ordinatamente, o sulla chat;
 - partecipare al meeting con la videocamera attivata qualora le condizioni di linea lo consentano e comunque attivandola ogniqualvolta si interagisca con il docente o con i compagni. Essa deve inquadrare la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente possibilmente adatto all'apprendimento e privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e con il materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

VI. ASPETTI DISCIPLINARI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano dalle attività didattiche, dalla comunicazione istituzionale della Scuola o dalla corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Piano da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

VII. CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

1. La verifica e la valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI seguono gli stessi criteri enunciati nell'Allegato 1al presente piano.

2. Per i singoli e/o piccoli gruppi di studenti e studentesse che si trovino a frequentare le lezioni da casa per quarantena, isolamento o fragilità, si procederà di volta in volta all'individuazione della modalità e delle tempistiche più opportune per lo svolgimento delle verifiche, ove possibile da svolgersi in contemporanea con il resto della classe e sempre nel rispetto delle buone pratiche individuate nell'allegato 1 e della O.M. vigente sul tema.

VIII. SUPPORTO ALLE FAMIGLIE PRIVE DI STRUMENTI DIGITALI

In caso di attivazione della DDI come strumento unico di didattica, le famiglie in difficoltà per quanto concerne gli strumenti digitali potranno usufruire, a richiesta, di un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza.

IX. ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

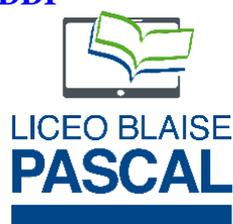
L'intera comunità educante, comprendente le studentesse, gli studenti, chi ne esercita la responsabilità genitoriale, nonché il personale docente e non docente prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto e sulla Google Suite for Education, per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Piano UE 2016/679 (GDPR).

Pomezia, lì 27 ottobre 2020

Per il Collegio dei Docenti

Il Dirigente scolastico

Prof. sa Laura Virli



I.I.S. Blaise Pascal
(Pomezia- Roma)

SCHEMA DI APPROFONDIMENTO SULLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

- 1. PREMESSA**
- 2. DIECI RACCOMANDAZIONI**
- 3. CRITERI DI VALUTAZIONE**
- 4. METODOLOGIE DIDATTICHE**
- 5. TIPOLOGIA DI PROVE**
- 6. SITOGRAFIA ESSENZIALE PER VERIFICHE E VALUTAZIONE
NELLA DDI**
- 7. NORMATIVA DI RIFERIMENTO AGGIUNTIVA RIGUARDO LA
VALUTAZIONE PER LA DDI**
- 8. RUBRICA DI VALUTAZIONE PER COMPETENZE NELLA DDI**

1. PREMESSA

In previsione del rischio che debba rendersi necessaria l'adozione della DDI come strumento unico di didattica per un lungo periodo fino a data da destinarsi, è necessario porre in essere una costante attività di valutazione degli apprendimenti e del lavoro effettuato con le classi.

- Una premessa essenziale: è necessario responsabilizzare gli studenti e dar loro fiducia.

Gli studenti devono essere motivati ad apprendere, facendo attenzione a che tutta l'attività non porti a condizioni di "distress" né loro né gli stessi docenti. Valorizziamo il lato umano dell'apprendimento.

- Quindi cosa, come, quando valutare?

Bisogna individuare il modo migliore, *non nel senso di misurare*, ma di dare valore a ciò che lo studente sa fare, valorizzando gli sforzi di ciascuno.

L'idea centrale condivisa è quella di andare oltre il voto, spostando l'attenzione dal "numero" al processo di valutazione formativa, utilizzando strumenti di analisi di un percorso che ha come intento anche quello dell'autovalutazione per migliorarsi.

Il processo di verifica e valutazione nella DDI deve essere definito dai docenti riflettendo su questi punti

- le modalità di verifica non possano essere le stesse in uso a scuola, poiché la didattica non in presenza è atipica rispetto a quello cui tutti sono abituati;
- si deve puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del processo di apprendimento da parte dello studente (a maggior ragione nell'impossibilità di controllo diretto del lavoro).

In breve si tratta di non forzare una riproduzione delle attività in presenza, ma di cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto FORMATIVO della valutazione.

È necessario destrutturare la didattica tradizionale e con essa la valutazione svolta nelle modalità tradizionali.

La modalità di lavoro, attraverso la GSuite, valuterà le interazioni con il docente e i compagni durante le video lezioni, la serietà ed attenzione nello svolgimento dei compiti assegnati.

-In base all'osservazione degli studenti, ai lavori da essi restituiti, si raccoglieranno evidenze ed elementi utili che potranno concorrere alla formulazione del giudizio finale, anche per non incorrere in rush finali poco efficaci quando, si spera, si rientrerà a scuola.

Si possono riportare nel RE vere e proprie valutazioni formative in forma di punteggi, scale letterali, giudizi sintetici, giudizi estesi nelle nuvolette, simboli convenzionali ... purché sia chiaro il loro significato, i criteri con i quali sono stati attribuiti e come concorreranno a formulare il voto finale. Questo anche al fine di indirizzare il lavoro degli alunni, in vista di una migliore valutazione finale, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizzi gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

-Anche il recupero delle carenze è possibile con prove, comunque non assimilabili ai "compiti in classe" tradizionali svolti nella didattica ordinaria. Si consiglia l'assegnazione di percorsi individualizzati.

-Il Consiglio di classe è l'organo competente a ratificare le attività svolte e le verifiche effettuate, appena sarà possibile disporre la convocazione in presenza.

2. DIECI RACCOMANDAZIONI

1. **Preavvisare gli studenti** riguardo alle prove che saranno valutate.
2. **Comunicare agli studenti e alle famiglie, tramite i CDC**, modalità e strumenti di valutazione.
3. Dare un **riscontro tempestivo** della valutazione, con **indicazioni di miglioramento**, agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati.
4. Utilizzare **diversi strumenti di osservazione delle competenze (trasversali e disciplinari)** per privilegiare la valutazione di tipo formativo. In questo modo si valorizza il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, il metodo e l'organizzazione del lavoro, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito.
5. **Premiare le competenze rilevanti** evidenziate attraverso compiti complessi, come ad esempio i contributi originali o le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività di Didattica a distanza.
6. Privilegiare prove di competenza che evitino il "cheating" o meglio che richiedano risposte non "googlabili".
7. La valutazione nella DDI deve tener conto non solo del livello di conseguimento degli obiettivi formativi, da parte di ciascun allievo, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale. Pertanto:
 - **attribuire valutazioni positive che tengano conto soprattutto del processo e non degli esiti**, privilegiando un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;
 - **attribuire eventuali valutazioni negative solo all'interno di un percorso che preveda attività di supporto, atte al miglioramento e al recupero.**

8. Accompagnare gli studenti ad **imparare a ricercare** le fonti più attendibili, in particolare digitali e/o sul Web, abituandosi a documentarne sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni.
9. Benché si possa annotare ogni valutazione, **non se ne deve necessariamente tenere** conto in sede di valutazione sommativa.
10. Ogni attività sia di tipo trasversale ai valori della cittadinanza attiva, e nell'effettuare la valutazione se ne tenga conto anche al di là dei contenuti specifici della singola disciplina.

3. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione terranno in debito conto, oltre che la partecipazione attiva alla DDI, anche le caratteristiche della materia.

In allegato la rubrica di valutazione dei vari aspetti rilevabili nella DDI.

4. METODOLOGIE DIDATTICHE

In sintesi quelle consigliate per la DDI:

- **Apprendimento cooperativo**
- **Didattica laboratoriale**
- **Flipped classroom:** i docenti forniscono link a video o risorse digitali che gli studenti fruiscono in autonomia e successivamente in video lezione con il docente provvedono a svolgere esercizi e compiti, commentare i contenuti, chiarire dubbi.
- **Debate:** consiste in un confronto nel quale due squadre (composte da 5-6 studenti) sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Gli argomenti da disputare possono essere vari, sia di natura curricolare che extracurricolare. Il debate (dibattito) quindi è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education.
- **Compilazione di un "diario di bordo"**
 - uno del docente, dove inserire annotazioni rispetto ai lavori effettuati, ai punti di forza, alle criticità, al modo di superarle;
 - un secondo dello studente, a scopo auto valutativo, a commento del proprio lavoro e delle proprie giornate (da condividere con l'insegnante).

È necessario utilizzare una scheda di autovalutazione in base al compito da condividere con i ragazzi, perché il baricentro va spostato verso di loro in questo momento.
- **Nimbus:** estensione di google; semplicissimo da usare per screencasting https://www.youtube.com/watch?v=Jxcwb_WBh3Y
- **Screencastify (o Screen-o-matic):** è un semplicissimo software per la registrazione video/audio dello schermo. Ottimo per creare tutorial, presentazioni o lezioni per il flipped-learning da condividere su Classroom. Diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita. <https://www.youtube.com/watch?v=tmZiInBpYao&feature=youtu.be>
- **Edpuzzle (collegato con classroom):** <https://www.youtube.com/watch?v=-urM4Gge9Rw>
 - si può, in maniera semplice, intuitiva ed in un unico ambiente:
 - 1. cercare e selezionare un video su più siti specializzati (YouTube, Vimeo, Khan Academy, National Geographic...) o caricarne di propri;
 - 2. tagliare la porzione che interessa (tante volte può capitare di voler proporre pochi minuti soltanto di un video lungo);
 - 3. aggiungere un audio (all'intero video);
 - 4. inserire un'annotazione vocale in un determinato punto del video (l'autore sceglie a che punto farla ascoltare);
 - 5. proporre un quiz di diverse tipologie in un punto del video (l'autore decide dove inserire un testo, domande per poter iniziare, proseguire la visione, oppure al termine);
 - 6. somministrare il video editato a studenti o gruppi o classi;

7. verificare le risposte.

5. TIPOLOGIA DI PROVE

La modalità può essere in asincrono e/o sincrono con prove, preferibilmente autentiche e collaborative, attraverso la GSuite, oppure valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le video lezioni.

In sintesi le prove consigliate per la DDI:

- **Verifiche orali** su GMeet con piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione; la verifica orale non dovrà ovviamente assumere la forma dell'interrogazione (quesito/risposta) ma di colloquio (dialogo con ruoli definiti) e conversazione (informale e spontanea); possibile la consegna di un preciso tema assegnato ad un piccolo gruppo che deve argomentare i principali aspetti dopo pochi minuti di riflessione.
- **Verifiche scritte.** Per scongiurare il rischio di plagio o di illeciti supporti “a latere” in forma cartacea, digitale o “umana” (amici e parenti), ovvero il *cheating*, la verifica scritta può essere realizzata:
 - ❖ in modalità asincrona: ad esempio si può somministrare una verifica di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni ecc.), che vada a testare l'acquisizione di determinati contenuti, magari sotto forma di test a risposta multipla (Moduli di Google, Google Classroom, Socrative, o un altro dei tanti tool possibili) con un tempo disponibile fisso (postare la verifica ad un'ora stabilita, fissando la consegna - ad esempio - dopo 60 minuti).
 - ❖ in modalità sincrona: una verifica strutturata attraverso Google Moduli e Google Classroom (Quiz di Moduli). Si tratta di inserire compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi coi ragazzi poco prima dell'inizio della lezione, e dare come scadenza l'orario della fine della lezione. Si possono somministrare verifiche scritte con consegna tramite Google Classroom, mail o altro.
 - ❖ verifica “creativa”: produzione di presentazioni, ebooks, ma anche semplici testi espositivi e/o argomentativi in cui entrino in gioco conoscenze, abilità e competenze delle quali però il docente sappia ben riconoscere l'originalità, la genuinità e la plausibilità, data anche la conoscenza della classe.
- **Forma ibrida (scritto + orale)**: come ulteriore “verifica della verifica”, in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere, a sorpresa, allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerebbe piuttosto, quindi, come esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti.
- **Brevi esercizi a tempo** <https://support.google.com/edu/classroom/answer/9095575?hl=it>
- **Saggi, relazioni, produzione di testi “aumentati” con collegamenti ipertestuali;**
- **Commenting** (richiesta di note a margine su testi scritti) <https://commento.io/>
- **Mappe mentali** che riproducono le connessioni del processo di apprendimento, i percorsi mentali; durante l'attività sincrona, costruzione di una mappa mentale su un argomento dato, strutturando nessi causa-effetto chiari ed evidenti, anche di tipo transdisciplinare. <https://www.pixartprinting.it/blog/mappe-mentali/>
- **Blogging** con la moderazione del docente o co-gestito dagli studenti
- **Esperimenti virtuali e relazioni di laboratorio** attraverso piattaforme virtuali come PHET SIMULATION, che consentono di fare esperimenti virtuali, che chiaramente non permettono di fare misure e analisi dati
- **Strutturazione di domande nella forma** “Perché...?”, “Cosa ti fa dire che...?”, “Su quali basi si può affermare che...?”.
- **Modalità feedback:** prevedere un breve feedback tramite Google Moduli alla fine della lezione o appena dopo (a discrezione del docente sia la piattaforma sia la frequenza - ogni lezione o dopo un breve ciclo di 2-3 incontri sincroni/asincroni), che includa pochi contenuti trattati. In questo

modo si possono valutare conoscenze/competenze non ancora stabili magari, ma che gli studenti sono costretti a stabilizzare con lo studio “fuori orario”. In alternativa si possono predisporre delle domande orali, sempre nella stessa modalità a fine lezione, a cui si assegna un punteggio più basso, in modalità di osservazione sistematica. Dopo diverse lezioni si possono sommare i punteggi e sintetizzare in un voto unico. Questa modalità orale consente di avere feedback solo da pochi studenti per lezione, tuttavia calendarizzando prima il giro degli studenti, tutti saranno poi valutati in forma di interrogazione non programmata; gli studenti avranno la percezione che sia casuale e dovranno quindi mantenere una certa attenzione.

- **Per matematica e fisica e altre materie che hanno linguaggi specifici:** possibile eseguire esercizi o fare delle dimostrazioni o scrivere formule durante una videochiamata attraverso uno strumento di lavagna condivisa come ad esempio jamboard (di GSuite)

6. SITOGRAFIA ESSENZIALE PER VERIFICHE E VALUTAZIONE NELLA DDI

LAVAGNE DIGITALI

[Jamboard](#)

[Padlet](#)

[Lino](#)

SOFTWARE PER CREARE COMPITI A TEMPO

[QuestBase](#)

[Quizzes](#)

[Kahoot](#)

[Socrative,Socrative Tutorial](#)

SOFTWARE ANTIPLAGIO

[Compilatio](#)

[Noplagio](#)

SOFTWARE PER COMMENTING

[ActivelyLearn](#)

[Nowcomment](#)

[Genius](#) (per canzoni, ma anche poesie)

SOFTWARE PER CREARE MAPPE MENTALI

[Mind42](#)

[Coggle](#)

[Mindmeister](#)

[Mindomo](#)

SOFTWARE PER CREARE BLOG

[Blogger](#)

[Edublogs](#)

LABORATORI VIRTUALI

[PhET](#)

[Molecularworkbench](#)

SOFTWARE PER CREARE RUBRICS

[Rubistar](#)

[Quick Rubric](#)

7. NORMATIVA DI RIFERIMENTO AGGIUNTIVA RIGUARDO LA VALUTAZIONE PER LA DAD

Nessuna delibera particolare, la Didattica a distanza non è una “scuola”, ma una metodologia contenuta nelle azioni previste dal Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) (D.M. n. 851/2015, in coerenza con la L. 107/2015).

Si consiglia, comunque, di condividere e ratificare il processo di valutazione degli apprendimenti, anche per uniformare l’azione didattica ed educativa nelle molteplici classi dai vari docenti.

Inoltre, la valutazione effettuata “a distanza” è sicuramente legalmente valida. In particolare, ci viene in aiuto l’art. 79 del R.D. 625 del 1925 che individua quale oggetto di valutazione anche le attività “fatte in casa” ...

Art. 79 del R.D. 625 del 1925

I voti si assegnano su proposta dei singoli professori in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici, **fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante il bimestre.**

Se non vi sia dissenso, i voti in tal modo proposti si intendono approvati; altrimenti le deliberazioni sono adottate a maggioranza, e, in caso di parità, prevale il voto del presidente.

Art. 1 comma 3 del DPR 122/2009 Regolamento valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. **La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo**

formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione», adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2000

D.Lgs 62/2017

È l'ultimo intervento normativo in termini cronologici, essendo un decreto attuativo della Legge 107/2015. L'art. 1 riassume gli aspetti principali del processo di valutazione:

- a) oggetto della valutazione è tanto il risultato dell'apprendimento quanto il percorso dello studente per arrivarci (1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti);
- b) svolge una funzione positiva di sostegno alla crescita dello studente (ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi);
- c) contribuisce allo sviluppo della capacità di valutarsi da soli (promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze);
- d) non può discostarsi dalle indicazioni di legge (2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai DPR 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89);
- e) è una delle espressioni principali della professionalità docente (è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale);
- f) non è lasciata al libero arbitrio del docente ma è coerente con le scelte collegiali (in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa);
- g) è un elemento su cui si costruisce il rapporto scuola-famiglia attraverso le forme stabilite dal Collegio dei Docenti (le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle studentesse e degli studenti).

DPR n. 122/2009

Il DPR "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni" esprimeva già i medesimi concetti poi riformulati dal D.Lgs 62/2017, tra i quali il rimando all'autonomia professionale del docente, come dice l'art. 1 c. 2:

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

Nota M.I. n. 279 del 08/03/2020

La nota emanata in questi giorni di emergenza, richiamando le norme sopra citate, lascia ampia libertà ai docenti.

Alcuni docenti e dirigenti scolastici hanno posto il problema della valutazione degli apprendimenti e di verifica delle presenze. A seconda delle piattaforme utilizzate, vi è una varietà di strumenti a disposizione. Peraltro la normativa vigente (DPR 122/2009, D.Lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa.

Valutazione degli apprendimenti (PTOF 2019-2022)

Criteri di valutazione comuni

I **Dipartimenti disciplinari**, articolazione del **Collegio dei docenti**, elaborano un documento di programmazione che contiene le **griglie di valutazione condivise**.

Allegato n. 7

DICHIARAZIONE DI STATO DI EMERGENZA CLIMATICA ED ECOLOGICA

L'IIS BLAISE PASCAL di Pomezia (Roma)

VISTO il rapporto 2018 dell'IPCC-ONU, Commissione intergovernativa di esperti sul cambiamento climatico, secondo cui l'umanità ha tempo solo fino al 2030 per limitare l'incremento di temperatura a 1.5 gradi, per evitare danni irreversibili al clima;

VISTO il rapporto 2019 dell'IPBES - ONU Piattaforma intergovernativa sulla biodiversità e sui servizi degli ecosistemi, secondo cui il tasso di estinzione delle specie sta accelerando ad un ritmo senza precedenti nella storia umana, causando gravi effetti sulle popolazioni in tutto il mondo;

CONSIDERATI i dati allarmanti sul riscaldamento globale e le relative conseguenze già visibili oggi;

RICONOSCIUTO lo stato di emergenza mondiale;

CONSTATATO che i governi e le amministrazioni locali, nel combattere la crisi climatica, hanno finora sottovalutato il minor costo della transizione immediata rispetto a quello delle conseguenze future del non agire;

RECEPITE le istanze della comunità scolastica, finalizzate ad assumere una posizione proattiva nell'affrontare il collasso climatico e la profonda crisi dell'equilibrio naturale del mondo, fortemente legati entrambi ai processi di antropizzazione;

CONSIDERATI

- l'art. 1 Cost. ("L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.");

- l'art. 9 Cost. ("[La Repubblica] tutela il Paesaggio [...] della Nazione.");

- l'art. 32 Cost. ("La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività [...].");

- l'art. 41 Cost. ("L'iniziativa economica [...] non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana [...].");

CONSIDERATO il compito dell'Istituzione scolastica di far acquisire ai propri studenti competenze trasversali relative a percorsi di Cittadinanza e Costituzione;

DICHIARA

LO STATO DI EMERGENZA CLIMATICA ED ECOLOGICA

recependo e facendo propri alcuni dei suggerimenti in linea con le istanze proposte dal movimento *Fridays For Future*, si impegna ad adottare le linee di comportamento di seguito elencate.

1. Tendere ad emissioni zero per i trasporti scolastici

- Prediligere di effettuare, ove possibile, il tragitto a piedi verso/da scuola o con mezzi pubblici.
- Partecipare a campagne di implemento della ciclabilità cittadina e suburbana.
- Prediligere car pooling e car sharing

2. Prediligere gli acquisti con emissioni zero e rifiuti zero

- Acquistare carta esclusivamente riciclata.
- Obbligare alla raccolta differenziata.
- Azzerare l'utilizzo della plastica, tra cui il consumo di bottiglie di acqua in plastica acquistate attraverso i distributori.
- Organizzare laboratori di riciclo, recupero e riuso dei materiali di uso quotidiano.
- Acquistare prodotti biodegradabili per le pulizie.

3. Promuovere il ritorno alla Terra

- Partecipare a campagne di riforestazione e rewilding nel territorio comunale.
- Organizzare campagne di pulizia dei rifiuti nel territorio.

4. Sollecitare la programmazione didattica e la comunicazione scientifica

- Promuovere incontri pubblici, utili alla comunità scolastica e locale, di informazione scientifica sul cambiamento climatico.
- Progettare ed attuare attività/progetti di educazione all'aperto per la conoscenza ed esperienza diretta della natura.

5. Fare rete

- Rendere disponibili gli spazi scolastici per momenti assembleari (attività di comitati, cittadini, associazioni, ecc.) che siano coerenti all'applicazione dell'emergenza climatica locale o nazionale.
- Costituire nell'Istituto un gruppo di lavoro per l'emergenza climatica ed ambientale.
- Favorire il collegamento con le altre scuole in stato di emergenza climatica utile allo studio e allo scambio di idee e buone pratiche.

6. Prevenire

- Informare la comunità scolastica e locale sull'emergenza climatica ed ecologica in atto e sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi (incendi, alluvioni, razionamento dell'acqua...)

7. Portare a casa

- Favorire l'attuazione di buone prassi acquisite a scuola dalle studentesse e dagli studenti, per riproporle in famiglia, tra amici e conoscenti e nella propria comunità.

Per l'attuazione di questi buoni propositi, affinché si trasformino in buone pratiche all'interno dell'Istituto ed incidano sugli stili di vita delle studentesse e degli studenti e nei contesti nei quali vivono, l'adozione di misure per far fronte all'emergenza climatica ed ambientale costituirà un importante obiettivo educativo nel prossimo aggiornamento annuale del PTOF e sarà istituito un nucleo di docenti, che agisca da motore propositivo/attivo di azioni e progetti finalizzati a tale obiettivo.

Con la presente dichiarazione, la Dirigente unitamente al Collegio dei Docenti, al personale ATA, agli studenti e alle famiglie (attraverso i componenti del consiglio di Istituto) intende esercitare un'azione di sensibilizzazione democratica sui decisori politici, ai vari livelli, affinché diano il via ad una rapida ed immediata transizione verso scelte politiche lungimiranti, tese a contenere le conseguenze della crisi climatica ed ambientale in corso.

Pomezia, lì 24 settembre 2019

Progetto del PTOF 2019-2022

EMERGENZA CLIMATICA ED AMBIENTALE

FINALITÀ

- **conoscere:** i sistemi ambientali, sociali ed economici e le loro interconnessioni
- **capire:** la consapevolezza e la sensibilità alle problematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile
- **saper essere:** la dimensione dell'etica della responsabilità
- **partecipare:** la cittadinanza attiva
- **agire:** il saper fare, attuare la gestione e adottare stili di vita sostenibili

OBIETTIVI

8. Tendere ad emissioni zero per i trasporti scolastici

- Prediligere di effettuare, ove possibile, il tragitto a piedi verso/da scuola o con mezzi pubblici.
- Partecipare a campagne di implemento della ciclabilità cittadina e suburbana.
- Prediligere car pooling e car sharing

9. Prediligere gli acquisti con emissioni zero e rifiuti zero

- Acquistare carta esclusivamente riciclata.
- Obbligare alla raccolta differenziata.
- Azzerare l'utilizzo della plastica, tra cui il consumo di bottiglie di acqua in plastica acquistate attraverso i distributori.
- Organizzare laboratori di riciclo, recupero e riuso dei materiali di uso quotidiano.
- Acquistare prodotti biodegradabili per le pulizie.

10. Promuovere il ritorno alla Terra

- Partecipare a campagne di riforestazione e rewilding nel territorio comunale.
- Organizzare campagne di pulizia dei rifiuti nel territorio.

11. Sollecitare la programmazione didattica e la comunicazione scientifica

- Promuovere incontri pubblici, utili alla comunità scolastica e locale, di informazione scientifica sul cambiamento climatico.
- Progettare ed attuare attività/progetti di educazione all'aperto per la conoscenza ed esperienza diretta della natura.

12. Fare rete

- Rendere disponibili gli spazi scolastici per momenti assembleari (attività di comitati, cittadini, associazioni, ecc.) che siano coerenti all'applicazione dell'emergenza climatica locale o nazionale.
- Costituire nell'Istituto un gruppo di lavoro per l'emergenza climatica ed ambientale.

- Favorire il collegamento con le altre scuole in stato di emergenza climatica utile allo studio e allo scambio di idee e buone pratiche.
- Informare la comunità scolastica e locale sull'emergenza climatica ed ecologica in atto e sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi (incendi, alluvioni, razionamento dell'acqua...)

13. Portare a casa

- Favorire l'attuazione di buone prassi acquisite a scuola dalle studentesse e dagli studenti, per riproporle in famiglia, tra amici e conoscenti e nella propria comunità.

METODOLOGIA

Le competenze dell'educazione ambientale e alla sostenibilità non si costruiscono attraverso la sola trasmissione del sapere, sono 'competenze in-azione' che si acquisiscono facendo esperienza in ambienti significativi.

AZIONI

COMPONENTI	AZIONI		
	DOCENTI	PERSONALE DI SEGRETERIA e TECNICI	COLLABORATORI SCOLASTICI
PERSONALE DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> • Manifestare sensibilità alle tematiche ecologiche • Inserire nella programmazione annuale percorsi inerenti la salvaguardia e la sostenibilità ambientale • Condividere idee/percorsi/progetti/iniziative fra colleghi • Prediligere attività condivise fra classi diverse • Favorire la lettura critica di documenti riguardanti gli eventi/avvenimenti di attualità ambientale • Stimolare nelle studentesse e negli studenti comportamenti e atteggiamenti sostenibili, sia a scuola che a casa e nella propria comunità, anche 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquistare e utilizzare carta riciclata • Se possibile, prediligere l'acquisto di cartucce rigenerate • Se possibile, prediligere materiale di cancelleria ecosostenibile • Acquistare detersivi, guanti monouso biodegradabili 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare quotidianamente il corretto utilizzo dei contenitori per la raccolta differenziata • Prestare attenzione alle differenti forme di spreco • Verificare che i detersivi siano biodegradabili e non aggressivi • Utilizzare i guanti monouso biodegradabili



	<p>attraverso progetti/attività riguardanti l'educazione ambientale e la sostenibilità</p> <ul style="list-style-type: none"> Favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti a manifestazioni/eventi sul territorio per la tutela dell'ambiente 		
ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> Essere protagonisti attivi nella costruzione e nell'attuazione di progetti che promuovano buone prassi e stili di comportamento, volti a favore una maggiore consapevolezza del proprio ruolo all'interno della salvaguardia ambientale Costituire una Commissione di alunni che coordini la raccolta di idee/progetti/attività/iniziative, proposte dai compagni e ne valuti la fattibilità Recarsi a scuola a piedi o in bicicletta, solo in caso di necessità usare l'automobile o il servizio pubblico Fare raccolta differenziata dei rifiuti a scuola e a casa Favorire interventi e collaborazioni di esperienze e di educazione ambientale fra alunni delle scuole di vario ordine e grado 		
FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none"> Avere un atteggiamento collaborativo ai progetti/attività/iniziative promosse dall'Istituto ed eventualmente propositivo 		
TERRITORIO	AMMINISTRAZIONE COMUNALE		ASSOCIAZIONI
	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la classe energetica degli edifici scolastici Sostenere le iniziative relative alle tematiche ambientali promosse dall'Istituto Fornire all'Istituto i contenitori ufficialmente predisposti per la raccolta differenziata da utilizzare nelle singole classi 		<ul style="list-style-type: none"> Collaborare e sostenere il progetto